



Iniziata la raccolta di beni di prima necessità nelle città del litorale

Ucraina, mobilitazione di Cerveteri e Ladispoli

Tanti i punti di raccolta tra farmacie, supermercati e attività private

“Grazie alla Protezione Civile Comunale, ad Avalon e Assovoce abbiamo attivato una raccolta di generi alimentari e di prima necessità da inviare a sostegno della popolazione ucraina colpita dalla guerra” scrive sui suoi social il sindaco di Ladispoli Alessandro Grando. “A partire da ieri, presso le due sedi di via Castellammare di Stabia, all’interno del plesso scolastico Falcone - continua il primo cittadino - dalle ore 14:00 alle ore 20:00 è possibile aiutare. Si possono donare generi alimentari a lunga conservazione e per l’igiene personale (per adulti e bambini, compresi assorbenti, pannolini e salviette), camici, guanti, mascherine monouso, coperte e cibo per animali”. “In questi due punti di raccolta, all’interno delle farmacie comunali e in quelle private che aderiranno all’iniziativa sarà inoltre possibile donare prodotti di primo intervento come disinfettanti, antisettici, garze, cerotti, alcol e bendaggi. Ringrazio fin d’ora tutte le persone che potranno dare il proprio contributo” conclude il sindaco.

Anche a Cerveteri da ieri troverete nei punti vendita di seguito elencati dei carrelli solidali dove poter donare sia generi alimentari che prodotti per l’igiene personale per la popolazione ucraina: Decò Cerveteri, all’altezza dello svincolo autostradale; Carrefour Express Cerenova, vicino l’ufficio postale di Viale Fregene; Conad City, in Largo Almuneacar; Todis, lungo la Via Aurelia in direzione Civitavecchia; Oasi Casa, Via Renato Morelli n.2; Alimentari da Giancarlo e Mariana, Piazza Aldo Moro, 14. Inoltre sabato 5 marzo ci sarà una doppia raccolta di generi di prima necessità davanti il Carrefour Cerveteri (in Largo A. Loreti n. 2) e al Maury’s Cerveteri per raccogliere generi alimentari e prodotti per l’igiene personale. Si possono donare prodotti anche chiamando il Gruppo Comunale di Protezione Civile al numero 0699207060. Graditi anche indumenti caldi (come sciarpe, cappelli, maglioni pesanti, guanti, etc.).



In corteo per la pace

Oggi Ladispoli scende per le strade per dimostrare la sua vicinanza al popolo colpito al cuore dalla Russia



“Le immagini che giungono dall’Ucraina sono dolorose e strazianti: uno scenario di guerra che ha già causato centinaia di vittime e ha costretto migliaia di cittadini ad abbandonare le proprie case, cercando riparo dai bombardamenti negli scantinati e nelle stazioni della metropolitana”.

a pagina 14

NUOVO DESTINO PER CAMPO DI MARE CON L’ACQUISIZIONE DELLE AREE DELL’OSTILIA

Riceviamo e pubblichiamo - “Quello di oggi è veramente un giorno storico per Cerveteri e per Campo di Mare. Dopo 60anni i cittadini di Cerveteri diventano proprietari del Lungomare dei Navigatori Etruschi e delle aree limitrofe. Un’azione epocale, nella quale il Sindaco Alessio Pascucci e il gruppo di Italia in Comune hanno sempre fortemente creduto. Mai nessuno prima che Alessio Pascucci diventasse Sindaco nel 2012 era riuscito ad ottenere un risultato simile in un territorio come quello di Campo di Mare dove sempre le Amministrazioni del passato si erano bloccate. Come gruppo Consiliare di maggioranza non possiamo fare altro che complimentarci

con il Sindaco Pascucci, che con tenacia, caparbia e convinzione ha saputo portare a compimento un iter urbanistico lungo, complesso, articolato, facendo diventare per la prima volta i cittadini di Campo di Mare e di Cerveteri tutti realmente proprietari delle proprie strade. Su Campo di Mare in questi due mandati sono state portate avanti delle azioni importantissime: dal restyling del Lungomare, per troppi anni lasciato avvolto dalle tenebre e oggi diventato luogo di aggregazione e ritrovo per tante famiglie, alla messa in funzione di tutti i cinque lotti di illuminazione di Campo di Mare, alla rimessa in funzione del Depuratore a servizio della Frazione”.

a pagina 13

Le forze armate russe nella giornata di ieri hanno colpito la Torre della Tv di Kiev

Russia-Ucraina Si torna a trattare ma piovono bombe

Il secondo round di colloqui russo-ucraini si terrà oggi, secondo quanto riferisce la Tass che cita i media ucraini. Sul campo intanto si continua a combattere. Le forze armate russe hanno colpito la Torre della Tv di Kiev. I canali televisivi del Paese hanno smesso di trasmettere pochi minuti fa. Lo rende noto su Twitter il media locale The Kyiv Independent. L’esercito russo poche ore prima aveva invitato tutti i cittadini della regione di Kiev che abitano vicino a ripetitori di telecomunicazioni a lasciare le loro case. E “secondo l’intelligence le truppe russe stanno preparando un attacco aereo sulla Cattedrale di Santa Sofia a Kiev, patrimonio dell’Unesco”.

In Italia, secondo una valutazione, sono attesi 800-900 mila profughi e nella sua informativa alle Camere il presidente del consiglio Mario Draghi ribadisce la solidarietà del paese all’Ucraina, attacca ‘il disegno revanscista’ di Putin e il ricatto nucleare sottolineando la necessità di una reazione rapida, ferma, unitaria. Perché di fronte ad un’aggressione che ci riporta indietro di oltre 80 anni l’Italia non intende voltarsi dall’altra parte. Il premier spiega anche che si è risposto a Kiev perché occorre che un governo democraticamente eletto sia in grado di resistere all’invasione. Ed ora si deve procedere spediti nel cammino della Difesa comune europea, complementare alla Nato. Il governo è inoltre al lavoro per mitigare l’impatto di eventuali problemi alle forniture energetiche, spiega Draghi. Al momento non ci sono segnali di un’interruzione del gas. L’Italia importa circa il 95% del gas che consuma e oltre il 40% proviene dalla Russia. Nel breve termine, anche una completa interruzione non dovrebbe dare problemi. Ci sono ancora 2,5 miliardi di metri cubi di gas negli stoccaggi. Ma per diversificare si deve andare avanti con le rinnovabili, la capacità di rigassificazione e un possibile raddoppio del gasdotto Tap. E per lo stoccaggio del gas occorre un approccio comune della Ue.

Tutto il gas russo finirà alla Cina

L’accordo tra Russia e Cina sul gas va ben oltre una partnership commerciale, è il segnale che la guerra tra Oriente e Occidente è ufficialmente cominciata e che l’Ucraina è stata forse solo un preteso per scatenarla. Gazprom ha fatto un nuovo passo verso il più grande accordo di fornitura di gas naturale con la Cina, mentre le nazioni di tutto il mondo tagliano i legami economici e politici con la Russia per l’invasione dell’Ucraina. Gazprom - riporta Bloomberg - ha infatti firmato un contratto per progettare il gasdotto Soyuz Vostok che, attraverso la Mongolia, arriverà in Cina. “Il contratto di progettazione è stato firmato: questo significa che il progetto è passato alla fase di attuazione pratica”. Così l’amministratore delegato di Gazprom, Alexey Miller, commentando la sigla del contratto per la progettazione del gasdotto Soyuz Vostok. Gazprom nel 2014 ha firmato un accordo di 30 anni e 400 miliardi di dollari per fornire direttamente fino a 38 miliardi di metri cubi di gas all’anno alla Cina attraverso il gasdotto Power of Siberia, attraverso il quale le consegne sono iniziate alla fine del 2019. Negli ultimi mesi, quando i flussi di Gazprom verso l’Europa sono stati limitati, le spedizioni verso la Cina erano regolarmente al di sopra dei volumi contrattuali giornalieri. All’inizio di febbraio, inoltre, la Russia ha raggiunto un accordo di gas più piccolo con la Cina per forniture dirette di 25 anni di 10 miliardi di metri cubi all’anno dai giacimenti dell’Estremo Oriente.

Un attacco alla democrazia di fronte al quale l'Italia non intende girarsi dall'altra parte. Il premier Mario Draghi nell'aula del Senato condanna senza sfumature l'invasione russa in Ucraina. "L'aggressione - premeditata e immotivata - della Russia verso un Paese vicino ci riporta indietro di oltre ottant'anni, all'annessione dell'Austria, all'occupazione della Cecoslovacchia e all'invasione della Polonia. Non si tratta soltanto di un attacco a un Paese libero e sovrano, ma di un attacco ai nostri valori di libertà e democrazia e all'ordine internazionale che abbiamo costruito insieme", dice Draghi. Il premier cita lo storico Robert Kagan. 'La giungla della storia è tornata'. E le sue liane vogliono avvolgere il giardino di pace in cui eravamo convinti di abitare. Ora tocca a noi tutti decidere come reagire. L'Italia non intende voltarsi dall'altra parte". "È necessario che il Governo democraticamente eletto sia in grado di resistere all'invasione e difendere l'indipendenza del Paese. A un popolo che si difende da un attacco militare e chiede aiuto alle nostre democrazie, non è possibile rispondere soltanto con incoraggiamenti e atti di deterrenza. Questa è la posizione italiana, dell'Unione Europea, dei nostri alleati". Il premier Mario Draghi delinea il perimetro dell'intervento occidentale in Ucraina, riferendo al Senato sulla crisi ucraina. Draghi ricorda: "In seguito all'intensificarsi dell'offensiva russa, abbiamo adottato una risposta sempre più dura e punitiva nei confronti di Mosca. Sul piano militare, il Comandante Supremo Alleato in Europa ha emanato l'ordine di attivazione per tutti e 5 i piani di risposta graduale che ho illustrato la settimana scorsa. Questo consente di mettere in atto direttamente la prima parte dei piani e incrementare la postura di

Attacco alla democrazia

Il Presidente del Consiglio Draghi non usa mezzi termini: "L'Italia non si volterà dall'altra parte. Quella della Russia un'aggressione premeditata ed immotivata, siamo tornati indietro di 80 anni"

deterrenza sul confine orientale dell'Alleanza con le forze già a disposizione". Draghi si riferisce al "passaggio dell'unità attualmente schierata in Lettonia, alla quale l'Italia contribuisce con 239 unità. Per quanto riguarda le forze navali, sono già in navigazione e sotto il comando NATO. Le nostre forze aeree schierate in Romania saranno raddoppiate in modo da garantire copertura continuativa, assieme agli assetti alleati. Sono in stato di pre-allerta ulteriori forze già offerte dai singoli Paesi Membri all'Alleanza: l'Italia è pronta con un primo gruppo di 1.400 militari e un secondo di 2.000 unità. Ringrazio il Ministro Guerini e tutte le forze armate per il loro impegno e la loro preparazione. Dopo il ruolo centrale che avete avuto durante la pandemia, l'Italia vi è di nuovo riconoscente". Draghi ricorda che "l'Italia ha risposto all'appello del Presidente Zelensky che aveva chiesto equipaggiamenti, armamenti e veicoli militari per proteggersi dall'aggressione russa. Questa convergenza è anche il frutto di un'intensissima attività diplomatica. Venerdì ho preso parte a un vertice dei Capi di Stato e di Governo della NATO

in cui ho ribadito che l'Italia è pronta a fare la propria parte e a mettere a disposizione le forze necessarie. Il giorno successivo, ho avuto un colloquio telefonico con i

Presidente ucraino Zelensky, al quale ho confermato il pieno sostegno dell'Italia. Gli ho anticipato la nostra intenzione di aiutare l'Ucraina a difendersi dalla Russia e gli ho ribadito il nostro convinto supporto alla posizione dell'Unione Europea sulle sanzioni. Lunedì pomeriggio, ho partecipato a una videoconferenza con i leader del G7, della Polonia, della Romania i Presidenti della Commissione Europea e del Consiglio Europeo e con il Segretario Generale della NATO". "Voglio ribadire, ancora una volta, tutta la mia solidarietà, quella del Governo e degli italiani al Presidente Zelensky, al Governo ucraino e a tutte le cittadine e cittadini dell'Ucraina. Voglio inoltre esprimere vicinanza alle 236mila persone di nazionalità ucraina presenti in Italia che vivono giorni drammatici per il destino dei propri cari. L'Italia vi è riconoscente per il contributo che date ogni giorno alla vita del nostro Paese", dice il premier Mario Draghi in aula al Senato. "Siamo al vostro fianco - nel dolore che avvertiamo di fronte alla guerra, nell'attaccamento alla pace e nella determinazione comune ad aiutare l'Ucraina a difendersi", aggiunge. "Mentre condanniamo la posizione di Putin,

dobbiamo ricordarci che questo non è uno scontro contro la nazione e i suoi cittadini - molti dei quali non approvano le azioni del loro Governo", prosegue Draghi. "Dall'inizio dell'invasione, sono circa 6.000 le persone arrestate per aver manifestato contro l'invasione dell'Ucraina - 2.700 solo nella giornata di domenica. Ammiro il coraggio di chi vi prende parte. Il Cremlino dovrebbe ascoltare queste voci e abbandonare i suoi piani di guerra", aggiunge il presidente del Consiglio. Il governo raccomanda la massima cautela ai "2.300 nostri connazionali, di cui oltre 1.600 residenti" presenti in Ucraina. Il premier Mario Draghi, al Senato, ricorda che "dal 12 febbraio la Farnesina ha raccomandato agli italiani presenti nel Paese di lasciare l'Ucraina con i mezzi commerciali disponibili. A partire dal 24 febbraio, in seguito agli attacchi da parte russa, l'avviso è stato modificato.

Ai connazionali ancora presenti nella capitale ucraina e dintorni abbiamo raccomandato di utilizzare i mezzi tuttora disponibili, inclusi i treni, per lasciare la città, negli orari in cui non c'è il coprifuoco. In queste ore non vige il coprifuoco, ma la situazione potrebbe cambiare in con-

seguenza dell'andamento delle operazioni militari. Raccomandiamo la massima cautela". Nel suo discorso a Palazzo Madama il premier ricorda che "il personale dell'Ambasciata a Kiev si è spostato dall'Ambasciata presso la Residenza dell'Ambasciatore insieme a un gruppo di connazionali, inclusi minori e neonati. In Residenza si sono concentrate 87 persone, di cui 72 dovrebbero partire oggi. Voglio ringraziare l'Ambasciatore in Ucraina, Pier Francesco Zazo, il personale dell'Ambasciata per lo spirito di servizio, la dedizione, il coraggio mostrati in questi giorni drammatici. L'Unità di Crisi mantiene regolari contatti telefonici con i nostri connazionali in Ucraina e con i rispettivi familiari in Italia". Draghi ringrazia "anche il Ministro Di Maio e i diplomatici della Farnesina per l'incessante lavoro a sostegno dei nostri cittadini". "Sinora, i piani di Mosca per un'invasione rapida e una conquista di ampie fasce del territorio ucraino in pochi giorni sembrano fallire, anche grazie all'opposizione coraggiosa dell'esercito e del popolo ucraino e all'unità dimostrata dall'Unione Europea e dai suoi alleati", dichiara il premier. "Le truppe russe - aggiunge - proseguono

la loro avanzata per prendere possesso delle principali città. Una lunga colonna di mezzi militari è alle porte di Kiev, dove nella notte si sono registrati raid missilistici, anche a danno di quartieri residenziali, ed esplosioni. Aumentano le vittime civili di questo conflitto ora che l'attacco, dopo aver preso di mira le installazioni militari, si è spostato nei centri urbani. A fronte del rafforzamento delle misure difensive sul fianco est della NATO, il Presidente Putin ha messo in allerta le forze di deterrenza russe, incluso il dispositivo difensivo nucleare". Draghi sottolinea: "È un gesto grave che però dimostra quanto la resistenza degli ucraini e le sanzioni inflitte alla Russia siano efficaci. Un altro segnale preoccupante proviene dalla vicina Bielorussia, i cui cittadini domenica hanno votato a favore di alcune rilevanti modifiche della Costituzione ed eliminato lo status di Paese "denuclearizzato". Questo potrebbe implicare la volontà di dispiegare sul proprio suolo armi nucleari provenienti da altri Paesi". "L'Italia è pronta a ulteriori misure restrittive, ove fossero necessarie. In particolare, ho proposto di prendere ulteriori misure mirate contro gli oligarchi". Lo ricorda il premier Mario Draghi riferendo al Senato sulla crisi ucraina. "L'ipotesi - spiega - è quella di creare un registro internazionale pubblico di quelli con un patrimonio superiore ai 10 milioni di euro. Ho poi proposto di intensificare ulteriormente la pressione sulla Banca centrale russa e di chiedere alla Banca dei Regolamenti Internazionali, che ha sede in Svizzera, di partecipare alle sanzioni".



Attacchi cyber dalla Russia, è massima allerta

Pronti a tutto l'Acn e il Computer Security Incident Response Team nazionale

Siamo arrivati all'allerta massima per gli attacchi cyber che dalla Russia possono colpire l'Italia. In queste ore il CSIRT (Computer Security Incident Response Team), ovvero l'organo di reazione rapida per la cybersicurezza in Italia, facente parte dell'ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), istituita nel giugno 2021, ha diramato un bollettino in cui prescrive regole e metodi per l'innalzamento delle misure di prevenzione e monitoraggio, in relazione alla crisi ucraina. Tra le tante voci della "postura difensiva" cyber consigliata, la più delicata sembra essere quella dedicata al cosiddetto "fattore umano", ovvero alla tutela e alla preparazione del personale materialmente coinvolto nell'uso dei sistemi, in altre parole le singole guardie che si trovano sulla merlatura o di guardia alle porte: "Esegui sessioni interne di istruzione per il proprio personale in particolare evidenziando i rischi connessi all'apertura di file e link ricevuti tramite sistemi di posta elettronica, sms, instant messaging." Si tratta di un elemento estremamente delicato, dal momento che, come noto, il maggiore rischio rappresentato per la tutela delle infrastrutture critiche è proprio il fattore umano.

Non è un caso che alcune delle intrusioni più di successo avvenute in passato, come l'attacco alla centrale nucleare iraniana di Natanz avvenuta nel 2020 o l'attacco all'americana Colonial Pipeline del 2021, sono state rese possibili proprio mediante l'involontaria complicità di pochi avveduti addetti ai terminali, nel primo caso con una chiavetta usb infetta e nel secondo caso con una semplice email. La guerra russo-ucraina è un vero e proprio battesimo del fuoco per un organismo creato proprio allo scopo di coordinare le difese informatiche in caso di scenari che comportino offensive di cyberwarfare nei confronti delle infrastrutture critiche di rete italiane. Come era presumibile accadesse, anche l'Italia tenta di armare e allestire le proprie mura difensive della polis digitale, percependo il rischio di un'offensiva elettronica da parte di elementi ostili anche, se non soprattutto, in conseguenza dell'inasprimento dei rapporti geopolitici tra Russia e Paesi ad essa alleati contro il blocco occidentale. Come, tuttavia, era prevedibile, l'eterogeneità dei sistemi informatici, sia pubblici che privati, delle infrastrutture hardware e dei software che insieme concorrono alla sicu-

rezza del Paese, non permette una direzione agevole e univoca. Il bollettino, infatti, si limita a tracciare una serie di pratiche per gli addetti alla cybersecurity dei sistemi a rischio. Rimanendo in metafora, è come se un unico organo avesse il compito di coordinare la salvaguardia di una cinta muraria estremamente lunga, non necessariamente collegata da camminamenti praticabili e costruita con criteri e materiali diversi in base ai segmenti interessati, ai torioni difensivi e al proprio settore di competenza. I consigli sono in fondo quelli della buona igiene di sicurezza, di base, che le aziende e le PA già avrebbero dovuto adottare. Non per questo meno importanti; anzi. L'Italia è fragile proprio perché possono danneggiarci attacchi semplici, parabili proprio con quelle misure di sicurezza base spesso ignorate. A partire dalla necessità di diffondere consapevolezza cyber presso le risorse umane della propria organizzazione. In ogni caso, l'allerta è quindi massima e i difensori delle mura sono preallertati. Come in un romanzo cyberpunk più attuale di quanto possa apparire, mai la difesa della città è dipesa così tanto dalla prontezza di un semplice impiegato dinanzi a uno schermo.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Oltre 70 militari ucraini uccisi nell'attacco alla base militare di Okhtyrka

Bielorussia, negoziati aperti

Ma intanto in Ucraina si continua a morire sotto le bombe

Mentre in Bielorussia si cerca di trovare una quadra per fermare la guerra ed arrivare ad una tregua, in Ucraina si muore sotto le bombe e i missili dall'una e dall'altra parte. Oltre 70 militari ucraini sarebbero stati uccisi nell'attacco di artiglieria russo contro la base militare di Okhtyrka, tra Kharkiv e Kiev. A scriverlo su Telegram è stato il responsabile regionale Dmytro Zhyvytskyi, postando immagini dell'edificio colpito e di soccorritori che scavano tra le macerie. In un successivo post su Facebook, Zhyvytskyi ha parlato di molti soldati russi ed alcuni residenti uccisi durante gli scontri avvenuti domenica. Lo riporta il Guardian. Dall'altra parte del campo le forze ucraine hanno dichiarato di aver abbattuto diversi aerei da combattimento russi: cinque aerei da combattimento e un elicottero sono stati abbattuti ieri durante attacchi aerei alle città di Vasylykiv e Brovary nell'area circostante Kiev, secondo quanto riferito dal quotidiano Ukrayinska Pravda e dall'aviazione ucraina. Vicino Kiev sarebbero inoltre stati abbattuti un missile cruise e un elicottero. Intanto una base militare ucraina è in fiamme vicino a Kiev dopo un attacco aereo sferrato la notte scorsa dalle forze russe: lo riporta il Guardian, che pubblica un video con immagini dell'incendio lungo una strada di Brovary - dove ha sede la base, a 25 km a nord-est di Kiev - riprese dall'interno di un'auto. Nel video le persone a bordo dell'auto che riprendono la scena si chiedono se qualcuno sia sopravvissuto all'attacco e commentano che il posto di blocco della base è stato centrato in pieno. Sul terreno intanto le foto satellitari ci raccontano di un convoglio militare lungo 64 chilometri diretto verso Kiev. Lo riferisce l'agenzia di stampa



ucraina Union sulla base delle immagini satellitari: la fila di centinaia di tank, artiglieria rimorchiata, mezzi corazzati, veicoli logistici si estende dall'aeroporto di Hostomel, a nord-ovest di Kiev, al villaggio di Pryborsk, che si trova tra Kiev e Chernobyl. Mezzi di cui è facile ricostruire la provenienza, osserva la Cnn, ricordando che per settimane, prima dell'invasione, la Russia ha accumulato forze in Bielorussia: centinaia di veicoli militari, aerei ed elicotteri sono stati spostati nel paese per partecipare alle esercitazioni congiunte. Ma al termine delle manovre, le forze russe non sono tornate a casa.

“Uccisi anche i bambini”

L'appello dell'Unicef: “Chiediamo la sospensione dei bombardamenti”

“La situazione dei bambini coinvolti nel conflitto in Ucraina peggiora ogni minuto. Stiamo ricevendo notizie di ospedali, scuole, servizi idrici e igienico-sanitari e orfanotrofi colpiti. Armi esplosive in aree popolate e residui bellici esplosivi sono pericoli reali e presenti per i bambini dell'Ucraina. Sono stati uccisi bambini. Sono stati feriti bambini. Sono stati profondamente traumatizzati bambini dalle violenze attorno a loro. Facciamo appello per una sospensione delle azioni militari in corso in Ucraina. Tale sospensione permetterebbe agli aiuti umanitari di raggiungere le persone rimaste isolate dopo cinque giorni di intensi attacchi aerei e feroci combattimenti a terra in tutta la nazione. Permetterebbe anche alle famiglie nelle aree più colpite di uscire per procurarsi cibo e acqua, cercare cure mediche, o per andarsene in cerca di sicurezza. Rinnoviamo il nostro appello a tutte le parti di proteggere i

civili e le infrastrutture civili - e di rispettare tutti gli obblighi legali e morali per tenere i bambini fuori dalla linea del fuoco. Dobbiamo proteggere tutti i bambini in Ucraina. Adesso. Hanno bisogno di pace”. È quanto dichiara il Direttore generale dell'UNICEF Catherine Russell.

Vittime e sfollati, le stime dell'Onu fanno rabbrivire

Almeno 102 vittime civili, 304 persone ferite e quasi 500mila sfollati. Sono i numeri ufficiali del conflitto in corso da quattro giorni in Ucraina secondo quanto comunicato dall'alto commissario delle Nazioni Unite per i Diritti umani, la ex presidente del Cile Michelle Bachelet. Parlando oggi alla stampa durante la sessione di apertura del consiglio dei Diritti umani dell'Onu a Ginevra Bachelet ha affermato che le cifre reali delle ostilità, estese a tutto il

territorio del Paese dell'Europa orientale, potrebbero essere “molto più alti”. Nel fine settimana il ministro della Salute di Kiev Viktor Liashko aveva riferito di almeno 198 vittime civili e circa mille feriti. In un solo giorno di combattimenti, secondo il dirigente del governo ucraino, erano morte oltre 60 persone. A lasciare le loro case per colpa del conflitto sono stati in circa 422mila invece, secondo Bachelet. L'alto commissario ha annunciato una riunione d'urgenza del consiglio dei Diritti umani sulla situazione per questa settimana. Più della metà delle persone in fuga dalla guerra si sono rifugiate nella vicina Polonia. Numerosi i cittadini ucraini anche in Romania, Ungheria, Moldavia e Bielorussia. “Potremmo aver visto soltanto l'inizio”, dice l'Alto Commissario dell'Onu per i rifugiati, Filippo Grandi, “stiamo attualmente pianificando di avere fino a 4 milioni di rifugiati nei prossimi giorni”.

Il Giappone volta le spalle alla Russia

Cacciata dallo Swift e si pensa a possibili sanzioni alla Bielorussia

Il primo ministro giapponese Fumio Kishida ha confermato in conferenza stampa la decisione di allinearsi all'iniziativa decisa da Stati Uniti ed Unione europea di escludere le banche russe dalla rete di intermediazione finanziaria mondiale, (SWIFT), come nuova potente sanzione per l'invasione russa dell'Ucraina. “Non possiamo più mantenere invariate le nostre relazioni con la Russia dopo quanto accaduto. Ora è il momento di unirci alla comunità internazionale e proteggere i valori comuni e l'ordine internazionale fondato sulla pace e la cooperazione”, ha

dichiarato Kishida (nella foto). Il premier ha anche deciso l'adozione delle sanzioni aggiuntive riguardanti il blocco dei beni del presidente russo Vladimir Putin e degli alti funzionari del governo russo, nonché il pacchetto di aiuti da circa 100 milioni di euro in aiuti umanitari destinato al governo ucraino. Secondo quanto confermato dallo stesso primo ministro Fumio Kishida nel corso della sua audizione odierna in commissione bilancio della Camera dei consiglieri, la Camera alta



del parlamento, il governo giapponese sta valutando la possibilità di imporre sanzioni anche alla Bielorussia per il suo ruolo attivo nell'invasione russa dell'Ucraina. “Condanniamo fermamente la Bielorussia e la sua collaborazione offerta all'azione militare russa e contiamo di prendere in tempi molto rapidi provvedimenti contro alti funzionari del suo governo e imprese, sulla scia delle sanzioni già adottate contro la Russia e il suo presidente Vladimir Putin”, ha affermato il primo ministro nel suo intervento. **(Dire)**

in Breve

Aiea preoccupata per la sicurezza delle centrali energetiche nucleari

“Un incidente avrebbe gravi conseguenze per salute pubblica e ambiente”, ha ribadito l'Agenzia internazionale per l'energia atomica. Ha fatto sapere che le forze armate russe sono vicine al più grande impianto ucraino, la centrale di Zaporizhzhia, ma per ora non hanno preso il controllo. Il direttore generale Rafael Grossi ha messo in guardia ancora una volta “contro qualsiasi azione che possa minacciare la sicurezza” dei siti.

la Voce televisione

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

seguici su

Il capolavoro visibile gratuitamente a Palazzo Rhinoceros, in centro “L’arte non sia privilegio per pochi” Alda Fendi offre a Roma un Picasso

“L’arte non può essere a pagamento. Non può essere per pochi. E’ democrazia che la gente, quando vuole e può, possa avvicinarsi all’arte. Quando mai si deve chiedere un costo?”. Alda Fendi spiega così perché da sempre gli “esperimenti” della sua Fondazione sono proposti al pubblico gratuitamente. E’ la stessa possibilità concessa per ammirare “Giovane donna”, il dipinto cubista di Pablo Picasso del 1909 esposto da pochi giorni a fine maggio a Palazzo Rhinoceros, l’edificio del Seicento all’ombra del Palatino e del Campidoglio, nel cuore di Roma, restaurato dall’archistar Jean Nouvel, diventato dal 2018 il “giocattolo” con il quale l’ultima delle sorelle che hanno segnato il mondo della moda tiene viva, e condivide, la sua passione per il bello. Galleria d’arte con installazioni multimediali, residenza con 24 appartamenti lussuosi, ristorante ricercato e bar con i tavoli distribuiti su una doppia terrazza che offre una vista mozzafiato a 360 gradi sul nucleo archeologico di Roma tra il Circo Massimo, la Bocca della Verità e l’Arco di Giano... Alda Fendi ha trasformato quello che era un rudere in un polo culturale multitasking di sei piani. La tela di Picasso, mai vista in Italia e inaugurata con un party by night gremito di vip e gente comune, è solo l’ultimo appuntamento con le opere straordinarie concesse dall’Ermitage di San Pietroburgo. L’accordo avviato con il prestigioso museo russo proprio per celebrare l’inaugurazione di Rhinoceros ha già portato a Roma, per la prima volta, la scultura l’Adolescente di Michelangelo, visto da 22 mila persone, e nel 2019 la tela di El Greco che raffigura i Santi Pietro e Paolo, patroni della capitale. Poi la bufera Covid - che ha toccato direttamente anche Alda (“Sono stata tra le prime persone ad ammalarmi e ho passato un mese e mezzo durissimo”, ricorda) - ha bloccato tutto, ma la Fondazione ha continuato a lavorare per farsi trovare pronta al ritorno verso la normalità. Quando si parla di mecenatismo, Alda Fendi mostra di avere le idee ben chiare. “Lo Stato non sostiene questo tipo di iniziative, la burocrazia ti ostacola, nessuno si assume una responsabilità. I privati si stanno tirando tutti indietro. Sono rimasta l’unica, una bestia rara, mi dicono che sono pazza. All’estero ci sono agevolazioni fiscali, invece qui da noi per queste cose che costano tantissimo pago l’Iva al 22 per cento”. A spingerla però - chiarisce - è l’amore per Roma e per l’Italia. “I rischi sono ripagati dalle soddisfazioni. Rifarei tutto da capo. Non mi sono mai penti-



ta di aver speso mezza lira in più. Trovo che chi è riuscito ad affermarsi deve dare indietro, non si può soltanto prendere dalla vita ma anche restituire”. “I mecenati sono molto narcisi - osserva - ma io sono stata abituata a puntare sempre al massimo, secondo l’insegnamento di mia madre. Oltre al ritorno di immagine, a guidarmi è l’amore e il gusto per le cose belle, per noi è come l’ossigeno. Ma devi avere cultura anche se fai un paio di scarpe. Non condivido però il mecenatismo delle case di moda: invece di pagare le

pagine sulle riviste del settore che costano tantissimo a loro conviene farsi pubblicità in questo modo. Trovo che sia sfruttare l’arte per il commercio. Io non l’ho mai fatto. Non mi piace pagare l’arte e far finta di esser mecenati solo per un ritorno commerciale”. Alda Fendi ricorda di aver deciso di tuffarsi in questa avventura nel 2000, quando le cinque sorelle hanno ceduto il marchio a Vuitton. “Non potevo stare ferma e ho pensato di dedicarmi all’arte che amo fin da bambina. Con Raffaele Curi, che ne è il direttore artistico, abbiamo creato nel 2001 la Fondazione Alda Fendi Esperimenti per proporre sempre cose nuove e cercare di sorprendere tutti”. Il primo passo sono stati gli scavi nell’abside della Basilica Ulpia, davanti alla Colonna Traiana, nell’area dei Fori Imperiali, con la scoperta dei marmi colorati. “Lo storico sovrintendente Adriano La Regina lo definì il più grande ritrovamento degli ultimi cinquanta anni - racconta Alda -

Parlai con mio marito e le figlie Giovanna e Alessia per proporre il finanziamento degli scavi che dagli iniziati duecento metri quadrati a cielo aperto arrivarono a 400. Non ricordo a quanto ammontò l’impegno economico notevolissimo, ma ero contenta perché la Fondazione cominciava con uno scavo archeologico durato tre anni. Solo un privato poteva riuscire in tempi così ridotti”. Poi si sono succeduti spettacoli tra teatro e performance ai Fori, il balletto al Senato Romano con Roberto Bolle, il regalo alla capitale dell’illuminazione notturna dell’Arco di Giano affidata al tocco di Vittorio Storaro per l’avvio di Palazzo Rhinoceros, mostre e installazioni tra pittura, fotografia e videoarte. Per questa sua opera di mecenatismo nel 2019 Alda Fendi ha ricevuto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella l’onorificenza di Commendatore e nel 2020, in occasione dei suoi 80 anni, la Legione d’Onore dal presidente francese Emmanuel Macron.

Domenica prossima eventi contro la guerra in località-simbolo come Marzabotto e Fossoli I luoghi degli orrori di ieri per la pace di oggi

Per la pace in Ucraina si mobilitano anche i luoghi della memoria legati al nazifascismo e alla seconda guerra mondiale. Domenica prossima a Marzabotto-Monte Sole, a Sant’Anna di Stazzema, a casa Cervi, al campo di Fossoli e alla Risiera di San Sabba ci saranno manifestazioni a favore del cessate il fuoco. “Abitare un luogo della violenza passata - affermano nel loro appello gli enti che si occupano di coltivare la memoria in questi luoghi - significa confrontarsi con l’esperienza della guerra quotidianamente. Significa confrontarsi quotidianamente con tutto quello che alimenta la cultura dell’oppressione, della sopraffazione, dell’uccisione”. Per questo “condanniamo



mo l’inaccettabile invasione dell’Ucraina da parte della Russia e ribadiamo che il ricorso alla guerra rivela l’incapacità di leggere la lezione della storia”. Per questo, recita ancora il documento, “afferriamo anche oggi che il ricorso alle armi è una sconfitta e chiediamo con forza che l’opzione diplomatica e del confronto

torni con impegno e determinazione al centro delle relazioni internazionali”. La richiesta è allora “di fare tacere le armi, un immediato cessate il fuoco e di fermare i preparativi per ulteriori azioni di guerra”. Le colline di Sant’Anna di Stazzema e di Monte Sole, il campo di Fossoli e Casa Cervi “invitano i cittadini e le cittadine a fare sentire una volta di più la loro voce contro la guerra e la distruzione domenica marzo partecipando alle manifestazioni congiunte nei luoghi della memoria che verranno organizzate per ribadire la riattivazione del dialogo e del confronto e invitano tutti i luoghi della memoria a dare una volta di più il loro contributo di pace”.

Alla Triennale di Milano l’Ucraina parteciperà con un suo padiglione

L’Ucraina sarà presente alla 23esima Esposizione internazionale della Triennale di Milano che si aprirà nel capoluogo lombardo durante la prossima estate con un proprio padiglione. Triennale, unica istituzione culturale internazionale a far parte dal 1928 del Bie, il Bureau international des Expositions, intende promuovere una serie di iniziative di preparazione del padiglione ucraino, come incontri e dialoghi. A queste iniziative, che verranno presentate in un incontro pubblico mercoledì 9 marzo in Triennale, parteciperanno artisti, intellettuali, scienziati ucraini e internazionali impegnati nella difesa dei valori della libertà, della democrazia, del dialogo tra i popoli di tutto il mondo. “In un momento così drammatico - afferma Stefano Boeri, presidente di Triennale Milano - crediamo che un’istituzione culturale come Triennale possa svolgere



re un ruolo di antenna ricevente e trasmittente tra quanto accade in Ucraina e le voci della cultura ucraina presenti in Italia e nel mondo, permettendo così quello scambio di opinioni e informazione tra le culture e loro istituzioni internazionali che proprio la guerra in corso rischia di interrompere bruscamente”. Planeta Ukrain, la piattaforma preparatoria del Padiglione dell’Ucraina alla prossima Esposizione Internazionale, sarà curato dallo scrittore Gianluigi Ricuperati con Lidiya Liberman, attrice, e Anastasia Stovbyr, pianista, e sarà attivo durante i sei mesi della prossima Esposizione internazionale di Triennale Milano. Tra i partecipanti che hanno già aderito gli ucraini Ilya Khrzhanovsky, regista, Mihail Mirakov, filosofo, Katia Kabalina, curatrice, Katerina Pischickova, scienziata politica, Anna Zafesova, giornalista, Yevgenia Beloruset, artista, Konstantin Sigov, storico, Antonii Baryshevskyi, pianista, Anna Gadetska, Program Director Open Opera Ukraine, Albert Saprykin, Co-Founder & Head Kyiv Contemporary Music Days, e molti altri esponenti delle più diverse discipline e provenienze che si stanno aggiungendo di ora in ora.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Vibrante intervento del Vaticano per sensibilizzare la comunità internazionale sul problema “Malattie rare, serve più inclusione”

Il card. Czerny: “Basta discriminazioni; favorire in ogni modo il lavoro”

"Nel mondo circa 300 milioni di persone vivono con una malattia rara". Lo ha ricordato il prefetto ad interim del dicastero vaticano per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato, cardinale Michael Czerny, in occasione della XV Giornata delle malattie rare. Malati che, si sottolinea, oltre ai problemi legati alla ricerca, diagnosi e cura, "devono affrontare la discriminazione, lo stigma e, addirittura, l'esclusione sociale". Occorre quindi "un ripensamento radicale e globale dei sistemi politici, economici e sanitari per assicurare ricerca e sviluppo di nuovi farmaci e avere cure efficaci per tutti e tale obiettivo si può raggiungere solo se si debella innanzitutto la pandemia dell'egoismo, individuale e sociale, per promuovere una cultura dell'accoglienza, della solidarietà e del bene comune", ha scritto Czerny nel messaggio per la Giornata. "L'impatto negativo di vivere con una malattia rara è sentito per tutta la vita e in ogni aspetto della vita dalle persone affette da questo genere di patologie e dalle loro famiglie". La loro è una "lotta continua per ottenere una diagnosi corretta, per accedere ai servizi e all'assistenza sanitaria appropriata nonché alle terapie spesso molto costose; i cosiddetti farmaci orfani hanno un mercato limitato e alcune Case farmaceutiche non investono nella produzione di molti



di questi farmaci perché non garantiscono un adeguato ritorno economico". Nei Paesi a basso reddito questo impatto negativo "è ancora più forte perché le scarse risorse e investimenti sulla ricerca, la diagnostica e le terapie, escludono all'accesso alle cure i molti malati con patologie rare, poveri e indigenti". Le malattie rare, ha ricordato ancora il prefetto, si manifestano prevalentemente in età pediatrica essendo la maggior parte di origine genetica. "Difficile è l'inclusione e l'integrazione nei sistemi educativi; i genitori lottano per trovare scuole idonee e disposte ad accogliere i loro figli con una malattia rara". Spesso, "le famiglie delle persone con una malattia rara vivono situazioni di forte disagio economico"; molte di esse vivono con meno reddito perché accedere, mantenere e tornare al lavoro "è una sfida

continua non solo per chi è affetto da una patologia rara, ma anche per le persone care che se ne prendono cura, generalmente donne, spesso i principali caregiver; sono loro che pagano il prezzo più alto di questa esclusione". Si devono ricercare soluzioni che aiutino a costruire un nuovo futuro del lavoro che si fondi su condizioni lavorative decenti e dignitose e che promuova il bene comune. "Ogni persona che vive con una malattia rara ha la sua storia ma tutti insieme, come comunità, condividono paure, sfide, speranze e le loro voci corali deve essere ascoltate e le loro istanze accolte per dare una spinta condivisa a un cambiamento globale, di conversione verso un mondo più giusto, equo, inclusivo e sostenibile", ha aggiunto il cardinale Czerny che conclude il messaggio proprio con le parole del Pontefice nella "Fratelli tutti": "Questo tempo di pandemia ci sta insegnando ad avere uno sguardo sulla malattia come fenomeno globale e non solo individuale. (...) Individualismo e indifferenza all'altro sono forme di egoismo che risultano purtroppo amplificate nella società del benessere consumistico e del liberismo economico. L'antidoto è la cultura della fraternità, fondata sulla coscienza che siamo tutti uguali come persone umane, tutti uguali, figli di un unico Padre".

L'ospedale Bambino Gesù disponibile ad accogliere piccoli pazienti dall'Ucraina

L'ospedale Bambino Gesù ha dato "la disponibilità ad accogliere un numero importante di bambini malati oncologici dall'Ucraina affinché possano continuare le loro cure". La decisione della struttura pediatrica è stata resa nota da Mariella



Enoc, presidente dell'ospedale, che ha già parlato di questa possibilità al premier Mario Draghi, al ministero degli Esteri italiano, alla Croce Rossa Internazionale. "E' stato informato con un mio messaggio anche Papa Francesco che sicuramente accoglierà molto volentieri l'iniziativa. Lui sta dialogando in molti modi. Questa è la diplomazia della misericordia". La presidente Enoc ricorda che "è l'ospedale del Papa, un ospedale soprattutto 'umano', che ha sempre accolto bambini provenienti da zone di guerra, come la Repubblica Centrafricana, la Siria, l'Etiopia e, vedendo le immagini che arrivavano dall'Ucraina, ho pensato che noi possiamo aiutare anche i loro bambini subito. I bambini malati oncologici in Ucraina sono molto numerosi e non possono interrompere le cure", sottolinea spiegando che l'alta incidenza di tumori è ancora legata in gran parte alla tragedia di Chernobyl. Sono passati quasi 36 anni "ma sappiamo che le radiazioni continuano ad avere effetti per molto tempo". In questo momento già ci sono bambini ucraini ricoverati a Roma, arrivati però prima dello scoppio del conflitto. Sarebbero già pronti per questa operazione umanitaria venti posti letto e l'accoglienza per le loro famiglie. "Abbiamo equipe mediche che potrebbero partire per raggiungere questi bambini e portarli nel nostro ospedale. Sono molto fragili, con pochissime difese immunitarie, hanno bisogno subito di cure". Ora l'ospedale attende le richieste, "noi saremmo pronti a partire anche stasera" per arrivare ai confini dell'Ucraina, in Polonia, in Ungheria, "lì dove si può arrivare", per raggiungere i bambini malati con i loro genitori che sono riusciti a lasciare il Paese. Saranno accolti non solo da specialisti di oncologia ma anche da psicologi, animatori, volontari. "Siamo impegnati in tutti i Paesi del mondo dove c'è bisogno del nostro aiuto, speriamo anche in questo caso di riuscire ad aiutare. Per noi è un progetto umanitario del quale sentiamo il dovere di farci carico, non chiediamo nulla al servizio sanitario nazionale".

Oltre 280mila i rifugiati che hanno già superato il confine in fuga dal conflitto Profughi in Polonia, la Chiesa si mobilita

Sono oltre 281mila i rifugiati dall'Ucraina che hanno attraversato il confine con la Polonia dall'inizio del conflitto, ovvero in sei giorni. Lo riferisce il portavoce della Conferenza episcopale della Polonia, don Pawel Rytel-Andrianik, citando gli ultimi dati della Guardia di Frontiera. "Decine di migliaia di persone hanno trovato aiuto nelle organizzazioni cattoliche in Polonia. Tutte le diocesi sono impegnate e pronte ad accogliere i rifugiati. Il sostegno materiale e la preghiera dei cattolici polacchi viene fornito dal primo giorno di guerra attraverso Caritas Polska, le Caritas diocesane e altre organizzazioni di volontariato, iniziative di istituti religiosi, di università e comunità", informa ancora il portavoce dei vescovi polacchi. Il presidente della conferenza episcopale, mons. Stanislaw Gadecki, ha chiesto a tutti i fedeli e alle persone di buona volontà "un atteggiamento aperto nei confronti di coloro che hanno bisogno di un riparo". I vescovi hanno fatto appello per "l'apertura per le sorelle e i fratelli dell'Ucraina di case, ostelli, case diocesane e parrocchiali, case di ritiro e tutti i luoghi in cui si può fornire aiuto alle persone bisognose". L'aiuto della Chiesa ai bisognosi viene fornito principalmente attraverso la Caritas



Polska e le Caritas diocesane. Caritas Polska ha deciso di trasmettere immediatamente 100mila pln (oltre 20mila euro) per l'Ucraina. I fondi sono già stati trasferiti a Caritas Ucraina della Chiesa greco-cattolica e Caritas-Spes della Chiesa cattolica romana per i bisogni più urgenti, come la fornitura di prodotti alimentari e igienici, ma anche di altri mezzi materiali come materassi, sacchi a pelo, coperte e cucine da campo. L'università cattolica di Lublino, dal canto suo, ha aperto il suo studentato ai profughi arrivati e ha attivato una sorta di 'help-desk' per aiutare chi non sa dove andare. "Oltre cento posti in un dormitorio studentesco, così come la necessaria assistenza legale, spirituale e psicologica e l'assistenza all'infanzia, sono in queste ore offerti dall'Università Cattolica Giovanni Paolo II di Lublino ai cittadini ucraini che stanno

vivendo gli effetti dell'invasione russa", nota don Pawel Rytel-Andrianik. Il prof. Miroslaw Kalinowski, Rettore dell'ateneo

cattolico, sottolinea che "le attività di aiuto della Kul (Katolicki Uniwersytet Lubelski Jana Pawła II) non si rivolgono solo agli studenti, ma a tutti i cittadini ucraini. In accordo con le autorità della provincia di Lublino, la Kul ha messo a disposizione una linea telefonica di contatto e un'indirizzo e-mail gestito in ucraino, russo e polacco. Durante il colloquio è possibile ricevere informazioni complete, ad esempio su dove cercare aiuto e come proseguire gli studi in Polonia".

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

ELPAL CONSULTING
BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Venerdì la cerimonia di apertura della kermesse che coinvolgerà atleti disabili da tutto il mondo

Pechino è pronta per i Giochi Paralimpici

Adattate le strutture delle recenti Olimpiadi invernali: "Evento all'avanguardia"

Questa settimana il braciere olimpico tornerà ad accendersi in occasione della cerimonia di apertura dei Giochi Paralimpici Invernali di Pechino 2022. Proprio Pechino, la città che già ospitò le Paralimpiadi del 2008, diventerà ancora una volta il centro del movimento paralimpico, grazie ai Giochi Invernali che si terranno da venerdì fino al 13 marzo. Dopo la chiusura dei Giochi Olimpici Invernali di Pechino 2022, le sedi sono ufficialmente entrate nella fase di transizione per servire al meglio i Giochi Paralimpici, compreso il famoso National Aquatics Center. Conosciuto in precedenza come "Water Cube", il National Aquatics Center è stato convertito in "Ice Cube" per ospitare le gare di curling alle Olimpiadi Invernali di Pechino 2022. Ora verranno realizzati ulteriori adeguamenti per preparare le prossime competizioni di curling su sedia a rotelle. La mascotte paralimpica che rappresenta una lanterna rossa, Shuey Rhon Rhon, ha sostituito il panda gigante



astronauta animato Bing Dwen Dwen dentro e fuori l'Ice Cube. Sono stati costruiti ulteriori posti a sedere e servizi igienici accessibili che dopo gli eventi saranno mantenuti in modo permanente. Sono state allestite delle rampe accessibili non solo per gli atleti e gli arbitri, ma anche per i giornalisti con disabilità presenti nella tribuna dei media. Quando i giornalisti entreranno nel Main Media Center, all'ingresso noteranno un centro multimediale predisposto per dare informazioni. All'edificio sono stati aggiunti

segnali e rampe accessibili, e anche le caffetterie sono state attrezzate con aree per la disinfezione delle mani posizionate più in basso. Con oltre 80 atleti provenienti da 22 Paesi e regioni che gareggiano allo Zhangjiakou Genting Snow Park, sono stati realizzati quattro percorsi senza barriere per atleti, allenatori, media e pubblico, al fine di garantire un'esperienza completamente priva di barriere a tutti i partecipanti. Inoltre, il centro di manutenzione per gli arti artificiali e le sedie a rotelle è pronto a offri-

re un servizio tempestivo. Al National Alpine Skiing Center, nel distretto di Yanqing, funivie appositamente progettate soddisfano le esigenze degli atleti con deficit agli arti inferiori. Secondo l'allenatore olandese Nicky Elsewaerd, le strutture di Zhangjiakou e del villaggio paralimpico di Yanqing sono le migliori. "Sono stato a Sochi e a Pyeongchang, ma queste strutture sono di gran lunga le migliori per le Paralimpiadi", ha dichiarato Elsewaerd durante gli allenamenti. "Le strutture sono perfette. Ogni cosa è adeguata e soddisfacente. Abbiamo grandi spazi e camere da letto ampie e ci sono delle stanze speciali per gli atleti su sedia a rotelle", ha aggiunto. Lo stesso giorno in cui Elsewaerd è arrivato in Cina, le squadre paralimpiche cinesi di sci di fondo e biathlon hanno concluso il loro allenamento di 55 giorni alla Baiyin National Snow Event Training Base, nella provincia del Gansu, nel nord-ovest della Cina, e sono partite per Pechino.

Milano svela la "Divina Commedia". In mostra le edizioni del XV secolo

Al Castello Sforzesco di Milano ha aperto i battenti una mostra piccola ma preziosa: si tratta delle prime edizioni a stampa della "Divina Commedia" di Dante Alighieri. Curata da Isabella



Fiorentini e Loredana Minenna e prodotta dall'Archivio Storico Civico e dalla Biblioteca Trivulziana, l'esposizione "1472. L'arte tipografica incontra la Commedia" è allestita, a ingresso libero, nella Sala del Tesoro fino al 30 aprile. La Biblioteca Trivulziana conserva l'intera produzione quattrocentesca a stampa della "Divina Commedia": dalla prima edizione licenziata a Foligno l'11 aprile 1472 all'edizione veneziana dell'11 ottobre 1497, e vanta pertanto anche il rarissimo incunabolo stampato a Napoli da Francesco del Toppo nel 1478, di cui sono noti nel mondo solo tre esemplari. L'eccezionale raccolta è il frutto dell'impegno secolare dei dotti collezionisti della famiglia milanese dei Trivulzio, di cui la Biblioteca è l'erede. Il percorso espositivo racconta al grande pubblico aspetti relativi alla tradizione manoscritta e a stampa della Commedia dantesca che sono solitamente appannaggio esclusivo degli studiosi. Nell'itinerario si richiama l'attenzione su alcuni dettagli materiali degli esemplari in mostra e, nello stesso tempo, sulle scelte adottate per le singole edizioni dai tipografi-editori in tema di impaginazione e di modello testuale, in un racconto che intende evocare per rapidi cenni la ricchezza della pratica tipografica e del mercato editoriale nell'Italia della seconda metà del Quattrocento, già a pochi anni dall'invenzione della stampa a caratteri mobili. Gli apparati didascalici, in italiano e inglese, comprendono anche una spiegazione dei termini specialistici ricorrenti e sono accompagnati da alcuni spunti di riflessione rivolti ai visitatori più giovani, perché il tema della stampa antica della Commedia di Dante diventi anche per loro occasione di conoscenza della tradizione e di educazione all'apprezzamento degli originali del massimo capolavoro della letteratura italiana. La scenografia originale allestita nella Sala del Tesoro del Castello Sforzesco teatralizza l'inizio delle tre cantiche della Commedia, utilizzando le tavole di due tra le principali edizioni illustrate dell'opera pubblicate nel Quattrocento. La mostra fisica in Sala del Tesoro è integrata dalla pubblicazione in rete di una guida e da un ricco archivio di immagini relativo alle edizioni della Commedia prodotte nel primo secolo della stampa.

Apple conquista i cinesi: "Merito dei prezzi"

Il colosso statunitense dell'informatica Apple si è aggiudicato il primo posto per le vendite di telefonini in Cina per il secondo mese consecutivo, a novembre dell'anno appena trascorso, grazie al successo della serie degli iPhone 13. La notizia è stata resa nota in base alle risultanze delle ricerche di mercato condotte dalla società specializzata Counterpoint Research. Nello specifico, la multinazionale di Cupertino ha raggiunto, nel grande Paese d'Oriente, una quota di mercato pari al 23,6 per cento in novembre, dopo aver surclassato, per entità e portata delle performance di vendita, tutti gli altri produttori di telefoni già un mese prima in misura mai registrata dal 2015. Il suo rivale più agguerrito, Vivo, occupava invece, nel medesimo momento, una quota di mercato del 17,8 per cento. La mossa di Apple di mantenere i prezzi degli iPhone 13 di quest'anno in linea con i modelli dell'iPhone 12 si è dunque rivelata un successo per ottenere maggiori consensi i consumatori cinesi, che rappresentano circa un quinto degli acquirenti totali degli iPhone nel mondo. Le vendite di Apple sono così cresciute, infatti, del 15,5 per cento a novembre



rispetto al mese precedente, sempre secondo i dati di Counterpoint. Le promozioni della stagione dello shopping cinese che si tengono ogni anno proprio a novembre, note come "Single's Day", hanno inoltre aiutato le principali piattaforme di e-commerce cinesi a registrare dati da record, con diversi modelli di iPhone, sia nuovi che vecchi, che sono entrati e hanno mantenuto posizioni rilevanti nella top ten degli acquisti giornalieri su una delle più grandi piattaforme di e-commerce cinesi, Jd.com. Apple adesso sta anche beneficiando dei problemi del suo ex più grande rivale locale in Cina per il mercato degli smartphone di fascia alta, Huawei. Le spedizioni e le vendite dei modelli di telefoni premium di Huawei sono crollate, infatti, da quando la multinazionale è stata colpita dalle sanzioni statunitensi dello scorso anno, con il colosso cinese che adesso ha chiuso il 2021 con un crollo del fatturato di circa il 29 per cento. Apple ha mantenuto i prezzi stabili in Cina nonostante i ripetuti avvertimenti dell'amministratore delegato Tim Cook di perdite causate dalle carenze di fornitura per semiconduttori e altri materiali.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Sos commercio - I numeri della Confcommercio: "Effetto desertificazione nelle città"

In nove anni "morte" 100mila attività

"Sostenere con maggior forza le imprese più colpite utilizzando presto e bene le risorse del PNRR"

Settima edizione dell'osservatorio sulla demografia d'impresa dell'Ufficio Studi Confcommercio. Presentata un'analisi sui cambiamenti del commercio e delle imprese nelle città italiane negli ultimi dieci anni, con particolare riguardo ai centri storici. "Non abbiamo mai detto e non diremo mai che le nostre città e i nostri centri storici corrono un rischio di desertificazione stanno semplicemente cambiando aspetto". Così il direttore dell'Ufficio Studi di Confcommercio, Mariano Bella, ha presentato la settima edizione dell'Osservatorio sulla demografia d'impresa nelle città italiane realizzata in collaborazione con il Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne. Sono state escluse dallo studio le città di Milano, Napoli e Roma perché non è possibile fare una distinzione tra centro storico e non centro storico. Per i 120 comuni è stato analizzato, dal 2008 a giugno 2021, l'andamento dello stock delle imprese del commercio al dettaglio, inclusi gli ambulanti, ripartito in 11 categorie merceologiche, e dei settori degli alberghi e delle attività di ristorazione. La voce "altro commercio" riguarda sostanzialmente le società che vendono online e porta a porta, i distributori automatici e le vendite per corrispondenza. Le imprese sono state suddivise in base alla location della propria attività: centro storico (CS) e resto del territorio comunale (NCS, non centro storico). Macro-trend totale Italia: tutte le attività ammontano a circa 921mila unità circa, di cui 467mila riguardano il commercio al dettaglio in sede fissa. In nove anni sono scomparsi quasi 85 mila negozi fisici, di cui quasi 4.500 durante la pandemia. "Numeri - ha detto Bella - che potrebbero essere peggiori nella realtà perché ristori e cassa integrazione hanno congelato la demografia". Inoltre, è immaginabile qualche ritardo delle camere di commercio nella pulizia dei registri; poi, una quota di queste chiusure è dovuta a un processo di selezione e di efficienza che non implica una riduzione dei livelli di servizio. Ma una grossa parte della riduzione è dovuta, purtroppo, alla stagnazione dei consumi di tipo strutturale che affligge l'Italia da tanto tempo. Oggi i consumi in termini reali sono sotto i livelli del 1999 e lo stesso parametro in termini pro capite si colloca sotto i valori del 1998, cioè 17.297 euro del 2021 contro i 17.708 euro di 25 anni fa. Se sommiamo le perdite di ambulanti a quelle del commercio in sede fissa in nove anni spariscono quasi 100mila attività. Nel lungo termine crescono, invece, le attività legate al turismo. Sembra che esse siano cresciute anche durante la pandemia, un aspetto che verrà analizzato e chiarito più avanti. A completare i grandi trend c'è la distinzione delle imprese per cittadinanza del titolare: tra il 2012 e il 2021 le imprese nel complesso di tutti i settori economici sono stabili in numero, effetto di un calo di circa 190mila unità delle italiane e di



un analogo incremento delle straniere (la cui quota passa dal 7,8% del totale al 10,6%). Nel commercio spariscono 200mila imprese italiane e ne emergono quasi 120 mila straniere. La quota delle straniere quasi raddoppia in nove anni: dal 10,7% al 19,1%. Stesse dinamiche per l'occupazione: stabile quella degli italiani, in crescita dell'11% quella degli stranieri; e anche qui, considerando il commercio, gli alberghi e i pubblici esercizi, a fronte di 150mila italiani in meno ci sono 70mila stranieri in più. "Sui centri storici - ha osservato Bella - c'è una prima evidenza meritevole di attenzione: la riduzione del dettaglio fisso è leggermente superiore a quella fuori dai centri storici, ma va considerato che il conteggio sconta una diversa struttura urbanistica tra centri e non centri". Infatti, perdere 4 negozi fuori dal centro magari vuole dire che cinque hanno chiuso e uno più grande ha aperto, con un saldo di meno 4. Nel centro storico queste sostituzioni sono tecnicamente molto più difficili; è per questa ragione che, per quanto riguarda il commercio fisso, le riduzioni nei centri pesano di più proprio con riferimento all'eventuale riduzione dei livelli di servizio. Per quanto riguarda il commercio ambulante, prosegue il processo di razionalizzazione di questo comparto, dentro e fuori dai centri storici. È sempre positiva la dinamica dei pubblici esercizi, anche se la qualità dell'offerta, causa effetto composizione, rischia di deteriorarsi. Infine, va evidenziata la radicale differenza delle dinamiche tra città del Sud e del Centro-Nord, un primo elemento che può far sospettare di un certo disordine evolutivo nella demografia di queste imprese: va benissimo l'accentuazione della vocazione turistica dell'Italia nell'ultimo decennio, pure tra mille difficoltà. C'è, però, qualche punto interrogativo sul fatto che il numero di alberghi in senso lato nei centri storici del Mezzogiorno sia cresciuto dell'89,3% contro un più "normale" 34% del Centro-Nord. Stessa cosa per le periferie e stessa cosa per bar e ristoranti: questo significa che potrebbero esserci problemi di qualità dell'offerta. I numeri del commercio al dettaglio sono discretamente brutti anche durante la pandemia,

tenendo conto del congelamento delle dinamiche demografiche. E sono peggiori nei centri-storici piuttosto che nel resto delle aree delle città. Ipotizzare che i nostri centri storici siano tutti destinati a un ineluttabile spopolamento e desertificazione è una congettura sbagliata e infatti è contraddetta dai dati. All'interno delle città ci sono tipologie di negozi che crescono, e anche molto. Vediamo le dinamiche negli ultimi nove anni per i principali settori: il -16,4% del dettaglio in sede fissa nei centri storici si compone di perdite moderate dei negozi che vengono beni essenziali, come gli alimentari, o che offrono servizi sempre nuovi e più complessi, come le tabaccherie che gestiscono per i clienti anche servizi amministrativi e finanziari, oltre che vendere merci tradizionali. È abbastanza evidente, poi, un effetto composizione dei consumi sulla demografia d'impresa: crescono negozi di telefonia, computer e info-tainment domestico e crescono le farmacie. Salute e tecnologia sono poli attrattori dei consumi negli ultimi 20 anni e in particolare negli ultimi 10. Il resto è in discesa, soprattutto i consumi tradizionali: cade il numero di negozi di abbigliamento, calzature, libri, giocattoli, mobili, ferramenta. Questi negozi escono dai centri storici, anzi quasi scompaiono, per trasformarsi nell'offerta delle grandi superfici specializzate fuori dalle città, oppure si riaggregano nei centri commerciali ultra-periferici. Un fenomeno che comporta una minaccia per la vitalità delle nostre città. Niente di nuovo sul fronte carburanti: ormai l'urbanistica dei nostri centri storici ne prevede la sostanziale espulsione e il ricollocamento fuori dai circuiti più strettamente cittadini. È importante notare che la pandemia acuisce questi trend di lungo termine e lo fa con una precisione chirurgica. I settori che hanno tenuto o che stavano crescendo cresceranno ancora, quelli in declino rischiano proprio di scomparire dai centri storici. Il declino del commercio ambulante è legato anche alla razionalizzazione dei posteggi proprio nei centri storici anche per combattere le forme di abusivismo nel settore. Il quale conserva, comunque, una posizione di rilievo sia sul

piano economico che sul piano della vivibilità del centro urbano, continuando a svolgere un ruolo di complementarità rispetto alle altre forme della distribuzione commerciale, soprattutto nelle zone dove tendono a scomparire i negozi in sede fissa, in particolare, quelli che vendono prodotti alimentari. Rimane un obiettivo fondamentale che questo canale di vendita sia supportato nella transizione verso un nuovo assetto. Crescono alloggio e ristorazione e non è una novità. Abbiamo già evidenziato in passato che una città che si rivolge solo a cittadini-consumatori di passaggio non va verso un equilibrio stabile: con il passare del tempo, una città senza negozi tradizionali diventerà meno gradevole anche per i turisti. Con la pandemia questi temi sembrano assumere una connotazione particolarmente grave. Se sul commercio i trend sono chiari, resta da spiegare perché anche durante gli ultimi anni i registri camerali segnalino una crescita delle attività più colpite dalla crisi, quelle in senso lato, cioè alberghi e pubblici esercizi. In apertura abbiamo visto una crescita tra la fine del 2019 e la metà del 2021 pari all'1,7%, pari a circa 5.600 attività. Certamente ci sono problemi relativi alle cancellazioni effettive e d'ufficio, ci sono questioni relative al congelamento delle attività e all'attesa da parte degli imprenditori di capire se, anche grazie ai ristori, sarà possibile ripartire. Che molte strutture siano chiuse e appaiano come vive nei registri è un fatto certo di cui si ha evidenza in termini di spesa sul territorio: rispetto ai livelli di consumi pre-Covid, ristorazione e alberghi sono ancora distanti con percentuali comprese tra il -20% e il -35%. Partendo dagli alberghi effettuiamo la distinzione tra alberghi propriamente detti e altre strutture ricettive, le quali ultime hanno connotazioni poco strutturate; in più distinguiamo tra città d'arte - qui ne abbiamo scelte tre importanti - e il resto dei comuni medio-grandi oggetto di questo monitoraggio. Si vede bene che a crescere sono le strutture di alloggio tipo B&B o appartamenti per soggiorni brevi o di altro genere, mentre gli alberghi veri e propri sono fermi. Se guardiamo alle città d'arte le cancellazioni di strutture tradizionali sopravanzano le eventuali poche iscrizioni, determinando un saldo negativo dell'1,9%. Quindi questo conferma le nostre paure: nei centri storici delle città, soprattutto quelle più vocate al turismo, alla riduzione degli esercizi commerciali la pandemia ha inflitto il fenomeno del tutto nuovo della riduzione degli alberghi favorendo una crescita tumultuosa delle altre attività di alloggio. Rimane da capire la dinamica dell'aggregato bar e ristoranti; separando i bar dal resto, questi appaiono in riduzione piuttosto netta ed è quasi doppia, negli ultimi due anni, nei centri storici delle città d'arte rispetto agli altri centri storici.

Infine, analizziamo la ristorazione. Il problema è che l'Istat mette dentro attività piuttosto eterogenee dentro l'ATECO 51: dai ristoranti veri alle friggitorie ai take away e così via. Insomma, accanto ai locali con vero e proprio servizio c'è tutta l'area dello street food. È pertanto complesso stabilire i movimenti rilevanti che determinano questa strana crescita in tempi di pandemia. Qualche congettura affidabile si può fare; la prima è l'effetto composizione determinato da uno spostamento tra sotto-codici ATECO all'interno degli aggregati, l'abbiamo in parte visto nella chart precedente: una quota dei bar si è trasformata in esercizi con somministrazione (il permesso di tenere per esempio i tavolini all'aperto con maggiore facilità ha spinto in questa direzione). Inoltre, una quota di ristorazione senza somministrazione, tipo take away si è mossa nella stessa direzione e questo lo vediamo indirettamente dall'incremento di quota di imprenditori stranieri nella ristorazione tradizionale che provengono da quella senza somministrazione. È presto e sarebbe comunque improprio parlare di una riduzione della qualità della ristorazione, soprattutto nei nostri centri storici, ma senz'altro è un tema da seguire da vicino, anche perché collegato alle criticità che variamente emergono sulla gestione della movida. Un ultimo aspetto è la relazione tra commercio fisico e commercio on line. "Resta confermato - ha detto Bella - l'elevato grado di sostituibilità tra canali fisici e canale virtuale, sebbene la riduzione del numero dei negozi abbia largamente a che fare con la stagnazione dei consumi e un naturale processo di ricerca di efficienza della distribuzione commerciale (omnicanalità, economie di scala, produttività)". Va comunque ricordato che il commercio online ha aiutato e aiuta molti negozi a fare business meglio e in modo più innovativo rispetto al passato: ma in termini macroeconomici, prevale la relazione di sostituzione tra canali. Relazione competitiva la cui intensità si acuisce in conseguenza degli eventi pandemici. "Inutile farsi illusioni - ha sottolineato Bella - la competizione tra canali è destinata a intensificarsi, in conseguenza della pandemia; le vendite di servizi online recupereranno, quelle dei beni non si ridurranno". Il presidente di Confcommercio, commentando l'analisi dell'Ufficio Studi sull'evoluzione delle strutture commerciali e turistiche delle città italiane ha sottolineato che "pandemia e stagnazione dei consumi hanno acuito la desertificazione commerciale delle nostre città e rischiano di ridurre la qualità della vita di turisti e residenti". "Per scongiurare questa eventualità bisogna sostenere con maggior forza le imprese più colpite, soprattutto quelle della filiera turistica e utilizzare presto e bene le risorse del PNRR per migliorare il tessuto economico urbano e quindi l'attrattività e la sicurezza e delle nostre città".

Al Bambino Gesù si calano i supereroi per la Giornata mondiale delle Malattie Rare

“Più conoscenza, più cura”

L'iniziativa si inserisce all'interno dell'accordo di collaborazione sulle malattie rare siglato dall'Ospedale, da Orphanet e da OMAR

Due grandi striscioni che componevano la scritta “+ conoscenza + cura” hanno fatto da cornice allo spettacolo dei Supereroi Acrobatici che si è tenuto al Bambino Gesù in occasione della giornata mondiale delle malattie rare. L'obiettivo è quello di sottolineare l'importanza della ricerca scientifica. Nel 2021 al Bambino Gesù sono stati seguiti circa 25.000 tra bambini e ragazzi con malattie rare. L'iniziativa fa parte delle attività organizzate dall'Ospedale, da Orphanet e dall'Osservatorio Malattie Rare (OMAR) all'interno dell'accordo di collaborazione siglato in questi giorni. Si stima che in Italia ci siano circa 2 milioni di persone colpite da malattie rare, il 70% delle quali in età pediatrica. Il Bambino Gesù gestisce la più ampia casistica nazionale di malati rari in età pediatrica, il 40,8% sotto i 15 anni di età. Quasi la metà di questi proviene dal Lazio mentre il 41% circa dal Sud



Italia e dalle Isole. Delle 61.828 prestazioni ambulatoriali (2,5 di media per ogni paziente) erogate nel 2021, il 67% ha riguardato indagini di laboratorio. Il 52% dei progetti di ricerca e degli studi clinici portati avanti dall'Ospedale riguarda le malattie e i tumori rari. L'accordo tra Bambino Gesù, Orphanet e Osservatorio Malattie Rare (OMAR) istituzionalizza una collaborazione ormai decennale tra le parti per aumentare la cen-

tralità dei malati rari, delle loro famiglie e delle associazioni. Per mettere cioè al centro le persone e le loro esigenze, non soltanto in quanto malati. L'accordo, della durata di 3 anni, prevede la realizzazione di iniziative congiunte sul fronte della comunicazione e della formazione sulle malattie rare, l'organizzazione di incontri e convegni a tema, la presa in carico delle istanze provenienti da pazienti e associazioni.

L'università di Roma La Sapienza ricorda Giovanni Battista Sgritta

Giovedì 3 e venerdì 4 marzo 2022, a partire dalle ore 9, presso l'Aula I del Dipartimento di Scienze statistiche dell'Università di Roma “La Sapienza”, si terrà il convegno scientifico “Lo studio e la ricerca, l'insegnamento e l'impegno socio-politico” in ricordo, a un anno dalla scomparsa, del professore emerito di Sociologia, Giovanni Battista Sgritta. L'evento vuole essere l'occasione per ricordare lo studioso, attraverso l'originalità e l'attualità del suo pensiero e dei suoi insegnamenti che ancora oggi influenzano il lavoro quotidiano di colleghi, allievi e amici. Attraverso la riflessione sugli studi e i progetti di Sgritta, gli ospiti del convegno cercheranno di evidenziare il suo originale approccio alle problematiche sociologiche, punto di riferi-



mento per molti altri ricercatori di diversi ambiti. Dopo i saluti istituzionali, interverranno il presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo, la presidente dell'Associazione italiana di sociologia, Maria Carmela Agodi, il Ministro alle Infrastrutture e alla mobilità sostenibile, Enrico Giovannini, e oltre cinquanta docenti provenienti da tutta Italia, tra i più noti nel panorama sociologico, economico e demografico. Il coordinamento scientifico è di Fiorenza Deriu del Dipartimento di Scienze Statistiche. L'evento si terrà in modalità blended, in presenza, presso l'Aula I del Dipartimento di Scienze statistiche, e in modalità webinar attraverso la piattaforma Zoom (passcode: 0667273) e in diretta streaming sul canale YouTube Sapienza ai link indicati.

Installato un “monumento invisibile” per la XV giornata delle Malattie Rare

In piazza San Silvestro fino ad oggi al via campagna sensibilizzazione di Sanofi

Un basamento di marmo, come se ne incontrano migliaia a Roma, ma senza alcuna scultura: è il 'Monumento Invisibile', installato fino al 2 marzo a Roma, in piazza di San Silvestro, in occasione della XV Giornata Mondiale delle Malattie Rare. Si tratta di un'installazione temporanea dal valore simbolico con cui Sanofi vuole continuare a portare l'attenzione sulle oltre 2 milioni di persone in Italia e 300 milioni nel mondo che hanno una patologia rara e che per questo, a volte, possono sentirsi invisibili ed essere indotte a nascondere la propria malattia per timore di discriminazioni, isolamento sociale o stigmatizzazione. È da queste considerazioni che nasce l'idea del Monumento, il primo passo della nuova campagna di sensibilizzazione chiamata 'Storie (In)visibili' che durerà tutto l'anno e darà voce ad alcune storie dei malati rari. Obiettivo: aumentare la consapevolezza delle malattie rare e richiamare l'attenzione sulle difficoltà e le sfide ancora aperte per chi ne è affetto e la propria famiglia, nella convinzione che la conoscenza stimoli una sempre maggiore inclusione. Perché se è vero che il 2021 è stato un anno cruciale per i malati rari - con una risoluzione Onu che riconosce i loro diritti fondamentali, l'approvazione in Italia del Testo Unico per le Malattie Rare e di misure fondamentali per l'accesso alle terapie - ancora molte donne, uomini e bambini vivono una vita sospesa. “Dal 2021 abbiamo avviato un nuovo percorso di sensibilizzazione che parte dall'assunto che una maggiore conoscenza stimoli la comprensione e, quindi, una maggiore inclusione sociale per le persone con malattia rara”, ha spiegato Marcello Cattani, presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia - quest'anno lo faremo portando alla luce le tante storie di coraggio e resilienza dei malati rari. Perché raro non debba mai significare invisibile”. Molte le sfide che i malati rari si trovano ogni giorno ad affrontare: per una diagnosi precoce, per l'accesso uniforme a cure appropriate e innovative, per sostenere la ricerca di nuove terapie, per i servizi di



terapia domiciliare e di sostegno psicologico. Un esempio delle difficoltà è certamente legato alla diagnosi precoce. Nel caso delle patologie metaboliche ereditarie, denominate 'malattie da accumulo lisosomiale', una diagnosi tempestiva può cambiare radicalmente la storia naturale della patologia e la vita stessa del paziente. “Se non trattate, comportano danni progressivi e irreversibili a diversi organi e apparati - ha sottolineato Andrea Pession, presidente di SIMMESN (Società Italiana per lo studio delle Malattie Metaboliche Ereditarie e lo Screening Neonatale)- Per questo è fondamentale identificarle rapidamente e iniziare presto la terapia. Purtroppo però alcune di queste patologie, in particolare le malattie lisosomiali, non sono ancora inserite nel panel nazionale dello screening neonatale esteso, strumento essenziale per poter diagnosticare alla nascita, con il semplice prelievo di una goccia di sangue, patologie gravi e progressive che mettono a rischio la vita dei bambini”. Di diversa origine ed epidemiologia, ma con analoghi problemi, sono alcune patologie rare del sangue, come la porpora trombotica trombocitopenica acquisita (aTTP), una malattia autoimmune della coagulazione nota anche come 'sindrome di Moschowitz', che si manifesta con eventi acuti e imprevedibili a danno di organi vitali, come cuore, cervello e reni, che la rendono potenzialmente fatale.

Proprio per le sue caratteristiche è fondamentale una diagnosi accurata e immediata dopo l'evento acuto, per impostare una corretta e tempestiva terapia ed evitare le conseguenze più serie. “L'aTTP ha un rischio di mortalità estremamente elevato, che può arrivare fino al 90% a seguito di un episodio acuto non trattato, il che rende necessario intervenire in estrema urgenza”, ha spiegato Luana Fianchi, dirigente medico del Dipartimento Diagnostica per Immagini, Radioterapia Oncologica ed Ematologia presso l'U.O.C. di Ematologia Geriatrica ed Emopatie Rare dell'IRCCS Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma. Fondamentali, dunque, sono la conoscenza della patologia per poter individuare correttamente i segni e sintomi, e avere laboratori attrezzati per la conferma diagnostica attraverso conta piastrinica e misurazione dei livelli dell'enzima ADAMTS13. “Le recenti linee guida specificano che il dosaggio dell'ADAMTS13 è un test fondamentale - ha fatto sapere ancora Fianchi - sia per poter intervenire sulla patologia in fase acuta sia per il successivo monitoraggio come prevenzione di recidive. Ma ad oggi il test non è ancora inserito nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), con conseguenti disparità territoriali nell'accesso dei pazienti a diagnosi e trattamento tempestivi”.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Il gruppo di lavoro sarà coordinato dall'assessora alle Politiche sociali Barbara Funari

Emergenza in Ucraina: task force di Roma Capitale

Il sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri, ha costituito in Campidoglio una task force con il compito di occuparsi della drammatica emergenza provocata dalla guerra in Ucraina.

Il gruppo di lavoro sarà coordinato dall'assessora alle Politiche sociali Barbara Funari e sarà composto tra gli altri dal Delegato alla Sicurezza Mario Mei e dal Delegato alle Politiche per l'Integrazione e immigrazione Marco Pacciotti. Nel corso della prima riunione della task force si è decisa l'immediata attivazione del circuito Sistema accoglienza e integrazione per i profughi, la verifica con gli operatori del settore ricettivo della disponibilità di possibili sistemazioni, l'apertura di un tavolo con tutte le associazioni di volontariato.

La task force si aggiornerà quotidianamente. "Come molte altre grandi città del mondo, Roma si è mobilitata per dire no alla guerra. Con l'istituzione di questa task force per coordinare le azioni di aiuto, assistenza e accoglienza Roma vuole far sentire ancora più concretamente la sua presenza a sostegno del popolo ucraino che sta vivendo l'incubo di una aggressione militare assurda e perico-



losa per il futuro di tutti" ha commentato il Sindaco Gualtieri. "In questo frangente è nostro dovere attivarci per avviare ogni per-

corso possibile per accogliere chi fugge dalla guerra e per far sentire la nostra vicinanza ai tanti cittadini ucraini che vivono e lavorano

nella Capitale. Sosterremo le tante associazioni e la società civile che già si stanno attivando per offrire aiuti concreti" ha detto Funari.

Il presidente della Regione Lazio Zingaretti ha incontrato studenti ucraini Erasmus *Pronti ad accogliere i profughi dell'Ucraina*

"Noi già da lunedì siamo attivi con la protezione civile e con il sistema sanitario regionale dando al Governo la nostra disponibilità sia ad accogliere profughi che ad offrire ospitalità sanitaria qualora ce ne fosse bisogno". Lo ha spiegato ai giornalisti il presidente della regione Lazio ed esponente del Pd, Nicola Zingaretti, dopo aver incontrato i 5 studenti ucraini Erasmus che verranno ospitati a Roma. "La protezione civile è mobilitata ed è allertata la rete sanitaria. Ci sono elenchi di richieste soprattutto per quanto riguarda i medicinali e con il Comune di Roma e la protezione civile abbiamo attivato la verifica sulle strutture alberghiere qualora arrivassero, come probabilmente avverrà flussi dall'Ucraina, e ci sia così il massimo dell'accoglienza e dell'ospitalità per chi fugge da una guerra". "La protezione civile è la capofila ed è adeguata a coordinare anche

tutti gli altri attori di una ospitalità efficace a cominciare dai sindaci che verranno allertati appena avremo cognizione dei numeri che dovremo affrontare come domanda. La struttura - ha ribadito - è mobilitata e siamo pronti ad accogliere sia casi di ospitalità che, ma non sono preannunciati, casi di ospitalità in campo sanitario, oltre alla raccolta di materiali da inviare lì. Per ora non ci sono richieste formali". Poi sui russi: "Salvini questa mattina ha confermato che sosterrà qualsiasi indicazione data dal Governo". "L'unità dell'Europa e degli alleati e la fermezza nella condanna dell'invasione cominciano a produrre risultati e hanno portato in queste ore al tavolo di confronto - ha aggiunto Zingaretti -. Un pensiero deve andare ai cittadini dell'Ucraina ma anche a tutti quei ragazzi russi, quegli intellettuali che in queste ore con grandissimo corag-

gio stanno manifestando il proprio dissenso - ha concluso Zingaretti -. Non lasciamoli soli perché devono sapere che nel mondo c'è chi guarda a loro cioè a quella parte di Russia che è contro le scelte scellerate di Putin vuole aprire un dialogo e condannare a Mosca gli atti del governo".

Gli studenti Erasmus dell'Ucraina restano a Roma

"Per me la guerra è iniziata una mattina con una telefonata di mia madre e mi ha detto 'stanno bombardando, la guerra è iniziata, sto tremando'. Per me la guerra è iniziata in quel momento". Sono le parole di un giovane studente ucraino a Roma per l'Erasmus. Non scriveremo il suo nome come quello degli altri 4 tra studenti e studentesse nella Capitale per motivi di studio e che, grazie ad una iniziativa della regione Lazio in accordo con l'Università La Sapienza

resteranno ospiti a Roma. Questa mattina li ha incontrati il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, insieme alla rettrice dell'ateneo romano, Antonella Polimeni, Paolo Orneli, assessore a Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start - Up e Innovazione e Alessio Pontillo Presidente Lazio Disco. Si tratta di studenti ucraini che, concluso il percorso Erasmus, sarebbero dovuti ripartire per il loro Paese ma che invece rimarranno in Italia e saranno ospitati nelle residenze di Lazio Disco (Ente regionale per il diritto allo Studio e alla Conoscenza).

La Regione pronta a fornire farmaci alle autorità ucraine

"La Regione Lazio, attraverso la Protezione Civile regionale, ha già dato la sua concreta disponibilità a fornire farmaci e attrezzature mediche a sostegno della popolazione

ucraina, nell'ambito della ricognizione in tal senso avviata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile". Lo spiega la Regione Lazio in una nota al termine dell'incontro con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile avente ad oggetto l'emergenza Ucraina. "Nel corso della riunione la Regione Lazio - si legge - ha inoltre evidenziato la propria disponibilità a fornire materiale logistico per eventuale attività di assistenza alla popolazione ucraina, nonché ad attuare forme di accoglienza sul territorio laziale, con la possibilità di attivare nel breve periodo strutture ricettive, soprattutto qualora vengano attivati corridoi umanitari per la popolazione in fuga. Il dipartimento della Protezione Civile Nazionale - conclude la nota - si è riservato di dare indicazioni operative in tal senso alla luce della rapida evoluzione degli eventi".

In arrivo una legge che metterà ordine ai cimiteri degli animali

Novità per gli amanti e i proprietari degli animali da compagnia. In commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Rodolfo Lena, si è tenuta oggi, in modalità telematica, una audizione sul Testo Unificato delle proposte di legge regionale n. 71 e n. 159, che riguarda la "Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione". Scopo di questa proposta di legge è quello di garantire la continuità del rapporto affettivo tra il proprietario ed il proprio animale da compagnia anche dopo la morte di quest'ultimo, in modo da garantirgli una "cuccia per la

vita", ma anche per rispondere ad una necessità igienico sanitaria. Il filo conduttore degli interventi di oggi è stato il plauso per l'iniziativa legislativa, spiegata dal consigliere proponente, Fabrizio Ghera (Fdl) come necessità nata su impulso delle svariate richieste di cittadini proprietari di animali. Secondo Michele Pezone di Diritti nazionale dei cani: "Va bene il testo anche se andrebbero integrate alcune modifiche all'art. 2 nella definizione degli animali di affezione, ma anche come questa occasione potrebbe essere colta per inserire proposte a sostegno delle famiglie proprietarie di ani-

mali". Per Cristina Valeri di AM.ANT. - Ambiente Animali Territorio: "In virtù di questa utilissima proposta di legge, per la tumulazione degli animali con i proprietari, sarebbe importante definire il ruolo delle associazioni animaliste. Mentre per la questione sanitaria c'è un problema già sollevato nella Regione Lombardia, perché il dispositivo non è conforme alle disposizioni governative, occorre capire come superare le problematiche che si potrebbero presentare". Sempre per Am.an.t è intervenuto anche l'avvocato Maurizio Miceli, il quale ha spiegato come la disci-

plina sulla tumulazione congiunta tra padrone e cane sia di competenza statale e che "nel preambolo normativo non ci sono i riferimenti al regolamento europeo, occorre invece farne riferimento. La legge dovrebbe contenere requisiti rispetto all'accesso a questi cimiteri, i costi, la tassazione sarà inevitabile, infine, importante sarà prevedere i requisiti minimi delle associazioni che potrebbero avere un ruolo per la gestione di questi cimiteri". Ilaria Innocenti, Associazione AVCPP ha parlato di ampliare i destinatari della norma "più che animali di affezione, la norma dovrebbe rife-

rirsi in modo più generale agli animali da compagnia, perché secondo la normativa europea, di affezione sarebbero solo il cane e il gatto". Per l'ENPA è intervenuta Ilaria Riccietelli: "accogliamo con gioia questa legge ma oggi sappiamo che ci sono anche i conigli e i maialini quali animali da compagnia, quindi è importante ampliare i destinatari della norma, magari in collaborazione con il lavoro dei veterinari". Silvana Resta della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, ha precisato che la norma "all'art 2 comprende tutti gli animali tenuti per fini di com-

pagnia, nella norma ci sarà la giusta compenetrazione tra le proposte arrivate e il testo presentato. Abbiamo previsto che il trasporto delle spoglie sarà a carico dell'operatore". Proprio sulla questione del trasporto, il presidente Rodolfo Lena ha espresso invece perplessità. "Il mio dubbio - ha dichiarato il presidente della commissione - è l'individuazione di queste figure professionali, potremmo invece pensare di incaricare i proprietari degli animali a seguito di alcune prescrizioni. Vorremmo - ha concluso Rodolfo Lena - fare una legge immediatamente realizzabile".



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Blitz congiunto di Carabinieri e Polizia Romana, 11 misure cautelari

Furti nelle boutique di lusso

Accurate indagini hanno permesso di accertare i ruoli dei diversi indagati

I Carabinieri della Compagnia di Roma Centro, a conclusione di un'attività d'indagine iniziata nel mese di febbraio dell'anno 2019 e durata poco più di 2 mesi, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Roma, nei confronti di 11 persone di nazionalità romena ed italiana, gravemente indiziati della commissione di molteplici reati di furto aggravato e ricettazione. L'operazione, scattata alle prime luci dell'alba, su delega della Procura della Repubblica di Roma, è svolta dai Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina unitamente alla Polizia Romana, coordinati dal Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia tramite l'unità Enfast (European Network Fugitive Active Search Team) e Divisione S.I.Re.N.E. che hanno già localizzato 4 degli 11 indagati destinatari di misura cautelare. I restanti indagati, su cui pende un mandato di arresto europeo, sono tuttora ricercati dalle Polizie di tutta Europa, già interessate dallo S.C.I.P. e una volta rintracciati saranno estradati in Italia. Le attività investigative, condotte dai Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina, sono scaturite dall'analisi del modus operandi degli autori di numerosi furti, messi a segno durante il periodo natalizio e dei saldi, arrestati in



flagranza di reato. Gli stessi, agendo di intesa, individuavano le boutique da depredare e successivamente commercializzavano la refurtiva, consistente in abbigliamento e accessori moda di marchi prestigiosi. L'attività di intercettazione telefonica ed i servizi di pedinamento nel centro storico capitolino nonché nelle città di Milano e Firenze hanno successivamente dato concretezza alle deduzioni investigative. Le indagini hanno permesso di accertare i ruoli dei diversi indagati, identificare compiutamente gli autori dei furti, individuare le modalità di ricettazione degli oggetti rubati, le modalità di spartizione del provento dell'attività delittuosa, consentendo di recuperare merce rubata per un valore di oltre

50.000,00 euro, di arrestare 10 persone nella flagranza del reato di furto aggravato e di denunciare 1 soggetto per ricettazione. Durante l'attività si è accertato come il gruppo criminale fosse composto da appartenenti ad alcune famiglie di nazionalità romena di etnia rom, stanziati nel quartiere romano della Magliana, da dove partivano le varie batterie di taccuini che invadevano il centro di Roma, Milano e Firenze, dove hanno sede le boutique delle maggiori griffe di moda. Il soggetto rintracciato a Roma è stato sottoposto alla misura cautelare della custodia in carcere in attesa dell'interrogatorio da parte dell'Autorità Giudiziaria mentre i soggetti rintracciati all'estero sono in attesa di essere estradati in Italia.

Colpo alle illegalità ed agli abusivi delle case popolari di San Basilio

Operazione della Polizia Locale di Roma Capitale per liberare gli alloggi occupati abusivamente in diversi quartieri della Capitale. Ad essere interessata questa mattina di nuovo la zona di San Basilio, dove lo scorso 17 febbraio era stata portata a termine analogo intervento con lo sgombero di due appartamenti. Anche questa volta, ad eseguire i provvedimenti di rilascio emessi dall'Ater, i caschi bianchi dei Gruppi Spe (Sicurezza Pubblica ed Emergenziale) e GSSU (Gruppo Sicurezza Sociale Urbana), con l'aiuto delle pattuglie del IV Gruppo Tiburtino. Le operazioni, dirette dal Vice Comandante della Polizia Locale, Stefano Napoli, sono tuttora in corso e stanno avvenendo con la collaborazione della polizia e dei carabinieri, con il coordinamento della Prefettura di Roma. Al momento sono 9 le persone, di cui 4 minori, trovati all'interno dei 4 immobili oggetto di sgombero in via Arcevia, via Osimo e via Maiolati. Questo intervento segue le attività di ripristino della legalità che nelle settimane scorse hanno interessato, oltre che il quartiere di San Basilio, anche le zone di Ostia, Tor Bella Monaca e Torrevicchia. "Oggi a San Basilio liberate altre case Ater dalle occupazioni abusive". Ne dà notizia il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, su Twitter. "Dopo Tor Bella Monaca, Torrevicchia e Ostia andiamo avanti con Prefettura, Forze dell'Ordine e Polizia Locale, che ringrazio, per ristabilire il diritto alla casa. A Roma un'altra vittoria della legalità".

Controlli a tappeto dei Carabinieri sul quadrante nord-ovest capitolino

I Carabinieri della Compagnia Roma Trionfale hanno svolto un'intensa attività di controllo del territorio in tutto il quadrante nord-ovest della Capitale mirata al contrasto di ogni forma di illegalità e di degrado. Il bilancio è di 5 persone denunciate a piede libero. I Carabinieri della Stazione Roma Monte Mario hanno denunciato un 56enne romano per la violazione degli obblighi derivanti dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale a cui è sottoposto. L'uomo, infatti, a seguito di un controllo domiciliare, è stato trovato in casa in orario a lui imposto. I Carabinieri della Stazione Roma Trionfale hanno denunciato una 43enne romana che, nel corso di una verifica in via Fiorespini, è stata trovata in possesso di diversa merce appena asportata da un supermercato poco distante. I Carabinieri della Stazione Roma Ponte Milvio, invece, hanno denunciato due cittadini romani, di 30 e 32 anni, trovati, in piazzale di Ponte Milvio, in possesso di due coltelli a serramanico. Infine, i Carabinieri della Stazione Roma Ottavia hanno denunciato un 47enne romano che, sottoposto a per-



quisizione personale e veicolare, è stato trovato in possesso di 12 g di hashish. Nel corso delle verifiche, i Carabinieri

hanno identificato, e segnalato alla competente Prefettura, 5 persone quali assuntori di sostanze stupefacenti.

Minaccia e molesta i vicini di casa Scatta il divieto di avvicinamento

Sostenendo che non sopportava più i rumori domestici dei vicini li avrebbe a lungo minacciati commettendo violenze e danneggiamenti nei loro confronti. Per questo la polizia di Roma ha notificato la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalle parti lese, a un 46enne romano ora indagato per atti persecutori. Il provvedimento cautelare è stato emesso dal gip su richiesta della Procura. Oltre



a numerosi episodi di minaccia, violenza e danneggiamenti nei confronti di un nucleo familiare abitante al piano superio-

re il 46enne era arrivato a danneggiare la porta d'ingresso della vittima e a citofonare, in modo molesto, a qualunque ora del giorno e della notte. La condotta persecutoria si è concretizzata, in alcune occasioni, in vere e proprie aggressioni fisiche nei confronti di una delle vittime, obbligata a ricorrere alle cure mediche presso il pronto soccorso, per ferite al volto e alle gambe. La reiterazione nei comportamenti violenti, accompagnate da frasi ed atteggiamenti concreti, tali da ingenerare nelle vittime una costante situazione di paura e timore per la propria incolumità, fino ad arrivare ad ipotizzare di vendere la propria abitazione, sono stati oggetto di segnalazione alla Procura che, alla luce degli esiti degli accertamenti, ha richiesto ed ottenuto l'ordinanza del divieto di avvicinamento.

Bloccato un carico di rifiuti tossici

Era diretto in Egitto, si tratta di alcune decine di tonnellate di rottami costituiti da diverse parti di mezzi di trasporto

Un carico di rifiuti tossici destinato ad arrivare in Egitto è stato bloccato dai funzionari Adm della sezione operativa di Roma Est dell'Ufficio delle dogane di Roma 1, nel corso dei consueti controlli sui flussi di merci in esportazione. In particolare è stato dato lo stop all'esportazione di alcune decine di tonnellate di rottami costituiti da parti di mezzi di trasporto che, non essendo stati preventivamente "bonificati"

(ovvero privati di quei componenti tossici e inquinati per l'ambiente, quali l'olio lubrificante), sono da considerarsi a tutti gli effetti rifiuti tossici, la cui esportazione è vietata dalle leggi dell'Unione europea.

La merce – si spiega – era stata presentata per lo sdoganamento, ma i funzionari Adm l'hanno fermata per effettuare più approfonditi controlli. In breve sono saltati fuori motori di camion

pieni di olio lubrificanti e altre parti meccaniche, quali gli assali, la cui esportazione è vietata. Alla fine si è deciso di sequestrare tutto con la collaborazione dei carabinieri forestali della stazione di Guidonia di Montecelio. Il titolare della ditta che ha organizzato la spedizione è stato denunciato all'autorità giudiziaria per falso ideologico e traffico internazionale di rifiuti

Italia in Comune Caere: “L’acquisizione delle aree di Campo di Mare trionfo del sindaco Pascucci”

Il Gruppo Consiliare esprime soddisfazione per il lavoro svolto dall’Amministrazione

Quello di oggi è veramente un giorno storico per Cerveteri e per Campo di Mare. Dopo 60anni i cittadini di Cerveteri diventano proprietari del Lungomare dei Navigatori Etruschi e delle aree limitrofe. Un’azione epocale, nella quale il Sindaco Alessio Pascucci e il gruppo di Italia in Comune hanno sempre fortemente creduto. Mai nessuno prima che Alessio Pascucci diventasse Sindaco nel 2012 era riuscito ad ottenere un risultato simile in un territorio come quello di Campo di Mare dove sempre le Amministrazioni del passato si erano bloccate. Come gruppo Consiliare di maggioranza non possiamo fare altro che complimentarci con il Sindaco Pascucci, che con tenacia, caparbia e convinzione ha saputo portare a compimento un iter urbanistico lungo, complesso, articolato, facendo diventare per la prima volta i cittadini di Campo di Mare e di Cerveteri tutta realmente proprietari delle proprie strade. Su Campo di Mare in questi due mandati sono state portate avanti delle azioni importantissime: dal restyling del Lungomare, per troppi anni lasciato avvolto dalle tenebre e oggi diventato luogo di aggregazione e ritrovo per tante famiglie, un’opera per la quale l’Amministrazione ha ottenuto un con-



tributo importantissimo dalla Regione Lazio, alla messa in funzione di tutti i cinque lotti di illuminazione di Campo di Mare, alla rimessa in funzione del Depuratore a servizio della Frazione: opere importantissime sulle quali mai nessuno prima dell’Amministrazione Pascucci aveva realmente saputo mettere mano. Oggi, apprendiamo con viva gioia e soddisfazione la firma dell’atto in cui il Comune di Cerveteri diventa proprietario a titolo gratuito di altre aree,

sulle quali già ci sono importanti progetti di restyling finanziati. È il risultato del lavoro di tanti anni, che premia l’impegno costante di un Sindaco come Alessio Pascucci che ha saputo dare un reale cambio di passo alla città di Cerveteri. Ai tentativi ostruzionistici da parte di una certa parte di opposizione, alle menzogne e alle dichiarazioni fuorvianti e allarmiste da parte di alcuni Consiglieri di opposizione, il Sindaco e l’Amministrazione comunale hanno

risposto con dei fatti concreti, posti nero su bianco, che nessuno potrà più contestare e sui quali nessuno potrà più gettare fango. Al Sindaco Alessio Pascucci, il nostro più sincero ringraziamento e plauso per il grande lavoro svolto.

Giuseppe Zito (PD):
“Un nuovo destino per Campo di Mare”

“Il Partito Democratico di Cerveteri intende esprimere grande soddisfazione per il risultato ottenuto dal Sindaco Alessio Pascucci e dalla maggioranza di governo della città. Dopo decenni di occasioni perse per la nostra frazione marina questa Amministrazione Comunale ha tracciato un percorso per far tornare Campo di Mare una delle perle del Tirreno pronta ad attrarre turismo ed eventi di carattere nazionale. Tutti sanno quanto la proprietà privata delle aree abbia condizionato ogni aspetto di Campo di Mare, dalla manutenzione delle strade a quella delle aree verdi, dalla carenza di acqua potabile all’illuminazione che l’A.C. ha dovuto rifare in danno alla società per garantire la sicurezza minima dei cittadini. E’ un percorso lungo e tortuoso che sta giungendo al termine. I cittadini hanno però potuto apprezzare i primi risultati che si

sono manifestati con il primo lotto di riqualificazione del Lungomare dei Navigatori Etruschi, un’opera che ha segnato l’inizio della riscossa nella sfortunata storia del nostro waterfront. Oggi la società Ostilia ha ceduto a titolo GRATUITO le aree di Campo di Mare che la nostra città aspettava da oltre 60 anni. Aree che diventano finalmente di tutte e tutti noi, e che in gran parte ricadono nel secondo progetto di riqualificazione del nostro lungomare già finanziato per oltre 3.000.000,00€. Cogliamo l’occasione per ringraziare tutta la Giunta Comunale, il Presidente della Commissione Bilancio e le strutture tecniche che hanno contribuito a questo storico risultato. Ringraziamo di cuore la Regione Lazio che, assieme a noi, ha creduto fortemente nella riqualificazione di questa preziosa area. Ma un ringraziamento particolare al Sindaco, Alessio Pascucci. Grazie alla sua determinazione e al suo coraggio oggi possiamo dire di aver sfidato la sorte. Chi conosce il diritto amministrativo sa che questo risultato non sarebbe mai arrivato senza un Sindaco pronto a lanciare il cuore oltre l’ostacolo. Viva Cerveteri, Viva la buona Politica”. Queste le parole del Segretario del Circolo PD “David Sassoli”, Giuseppe Zito.

“Rotatoria aperta a metà, traffico subito nel caos”, l’ironia dei Cristiano popolari

Lunedì il solito enfatico comunicato stampa del Comune di Cerveteri annunciava urbi et orbi l’apertura, dopo mesi di slittamento dei lavori, della rotatoria all’ingresso della città. Tutti hanno detto finalmente è finita, si torna al traffico regolare. Purtroppo gli automobilisti transitati sulla via Settevene Palo ci hanno raccontato una storia differente. Ovvero l’ennesima brutta figura del cosiddetto modello Cerveteri”. L’attacco arriva dai

Cristiano popolari attraverso l’intervento del segretario politico di Ladispoli, Angelo Bernabei, che ha criticato la reale operatività della nuova rotatoria, ufficialmente aperta al traffico dalla giornata di lunedì. “Chi sperava – prosegue Bernabei – che la circolazione in entrata ed uscita da Cerveteri fosse tornata normale è rimasto deluso. Oltre alle lunghe code sul cavalcavia a causa del senso unico alternato che si è avuto ieri, gli automobilisti diretti a



Cerveteri hanno amaramente scoperto che non è cambiato finora nulla. I veicoli debbono continuare ad effettuare il tortuoso giro lungo la via Settevene Palo per arrivare nel centro girando per via Iaffei o spingendosi fino alla zona del campo sportivo Galli. Anche per

entrare a Cerveteri arrivando da Bracciano non si può girare a destra ma occorre spingersi fino alla via Aurelia e tornare indietro con aumento del traffico. Difficoltà per i mezzi pesanti tanto che gli operai hanno dovuto modificare il ciglio della strada. Insomma, ora

sentiamo parlare di prolungamento degli interventi, disagi alla circolazione, commercianti che avrebbero già espresso altro malcontento. La realtà dei fatti è che il Comune di Cerveteri, probabilmente sotto la spinta delle roventi proteste dei cittadini e le segnalazioni della stampa, ha deciso di aprire in fretta e furia la rotatoria senza che i lavori fossero completamente terminati. Il risultato è stato il caos al traffico visto nella giornata di ieri. La rotatoria come progetto è sicuramente importante per ottimizzare la circolazione sulla via Settevene Palo ma le opere debbono essere inaugurate quando sono finite, non di corsa per fare propaganda che poi si rivela un boomerang. Torniamo a ribadire che se questo è il modello Cerveteri che qualcuno vorrebbe esportare a Ladispoli c’è soltanto da mettersi le mani nei capelli”.

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

info: 347 6553475
 cessione@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500

Bracciano Via dei Lecci, 137

Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

“Le immagini che giungono dall’Ucraina sono dolorose e strazianti: uno scenario di guerra che ha già causato centinaia di vittime e ha costretto migliaia di cittadini ad abbandonare le proprie case, cercando riparo dai bombardamenti negli scantinati e nelle stazioni della metropolitana. Ladispoli non è rimasta indifferente di fronte a tutto questo dolore e a questa sofferenza. Molte anime della nostra comunità sentono il bisogno di scendere in strada con un corteo in nome della pace, senza alcun colore politico, per manifestare vicinanza e solidarietà nei confronti del popolo ucraino e per ribadire ferma contrarietà a qualsiasi guerra o forma di violenza. L’accoglienza e la solidarietà sono sempre state parte integrante del nostro modo di essere e, anche in questo momento terribile e drammatico, Ladispoli è pronta a fare la sua parte. Attraverso la Protezione Civile stiamo organizzando una raccolta di generi alimentari e di prima necessità per supportare i civili ucraini colpiti dal conflitto e, se necessario, saremo pronti anche ad accogliere i profughi in fuga. Invito quindi tutti i cittadini a partecipare con me alla manifestazione a sostegno della pace che partirà mercoledì 2 marzo alle ore 18:00 da Piazzale Roma. Il corteo terminerà in Piazza dei Caduti, dove deporremo un mazzo di fiori sul Monumento dedicato ai Caduti di tutte le guerre, per ricordare le persone che stanno perdendo la vita in questo assurdo conflitto”. Queste le parole e l’invito del sindaco di Ladispoli, Alessandro

Oggi la manifestazione. L’invito a partecipare del sindaco Grando

Corteo per la pace in Ucraina

Grando.

**Le Guardie Zoofile
N.O.G.R.A. in aiuto
dei cittadini ucraini**

Le Guardie Zoofile N.O.G.R.A. rendono noto che da domani sarà possibile portare nella sede di via Duca degli Abruzzi n° 197 generi di prima necessità che verranno poi inviati direttamente a chi in questo momento sta vivendo questo terribile stato di guerra. Il Nucleo Operativo Guardia Rurale Ausiliaria sarà in sede a partire da domani per accogliere tutti i cittadini che vorranno portare qualcosa. “Grazie di cuore a chi vorrà aiutarci ad aiutare” dichiara il gruppo di Guardie Zoofile N.O.G.R.A. Di seguito gli orari per poter conferire tali beni: Mercoledì 2 Marzo dalle ore 10,00 alle ore 12,00; Giovedì 3 Marzo dalle ore 10,00 alle ore 14,00; Venerdì 4 Marzo dalle ore 10,00 alle ore 12,00; Sabato 5 Marzo dalle ore 9,00 alle ore 11,00 e dalle ore 17,00 alle ore 19,00; Lunedì 7 Marzo dalle ore 10,00 alle ore 12,00; Martedì 8 Marzo dalle ore 10,00 alle ore 12,00; Mercoledì 9 Marzo dalle ore 10,00 alle ore 12,00; Giovedì 10 Marzo dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,00; Venerdì 11 Marzo dalle ore 10,00 alle ore 12,00. In conclusione la lista dei prodotti che sarà possibile conferire: coperte, abbigliamento termico, cibo,



zuppe pronte, tonno in scatola, carne in scatola, legumi in scatola, formaggi sotto vuoto, cioccolata fondente, miele monoporzione, marmellata monoporzione, latte condensato, latte a lunga conservazione, frutta secca, grissini, gallette di riso o mais, merendine, biscotti, succhi di frutta non in vetro, zucchero, cioccolato in polvere, riso, barattoli pomodori, prodotti per celiaci, prodotti senza lattosio, prodotti per l’igiene intima, farmaci da banco e cibo per animali.

**La Russia invade L’Ucraina,
pioggia di bombe
sulla Capitale**

Siamo tutti in pericolo, non facciamo certo sogni tranquilli, ricordiamoci che la guerra non è un gioco e questo non è certo un film che descrive la guerra anche con fantasia. Questa è una guerra vera, quello che leggiamo sui giornali, quello che vediamo in

televisione attraverso i telegiornali, non sono film rievocativi, purtroppo si tratta di una guerra che ci viene trasmessa in diretta grazie ai nostri inviati speciali, giornalisti che rischiano la propria vita per darci le notizie, di quanto accade in questi luoghi. Personalmente vivo ancora con i ricordi e gli incubi dell’ultima guerra mondiale, purtroppo non si riesce a cancellare è impossibile per uno che allora era solo un piccolo ragazzino, che ha vissuto una guerra infame. Anni di paura, terrore dei tedeschi, freddo, fame, malattie, ricordo i bombardamenti sul mio paese, Minturno (LT), crolli delle case, macerie in tutto il paese, ricordo bene i morti e feriti dappertutto, uomini mutilati a gambe e braccia, persone sventrate dalle schegge, c’era sangue ovunque e quei brandelli di carne umana sparpagliata sugli alberi nelle vicine

campagne a cause delle mine, sparse sul territorio. Tutto questo è impresso nella mia memoria, spesso cerco di cancellare questi brutti ricordi, purtroppo ogni mio sforzo è stato inutile, il passato non si cancellerà mai. Personalmente fui caricato sul camion dei Tedeschi insieme ad altri due dei miei fratelli e mentre il mezzo stava per partire avvenne il grande miracolo! Giunse sul posto nostra madre, lei era una volontaria della Croce Rossa Internazionale e proprio quella fascia che portava sul braccio ci salvò dalla deportazione, ricordo di quel giorno ogni momento, ricordo perfino che mia madre fece scendere dal camion altre cinque persone; disse che erano suoi parenti, non credo che quei giovani tedeschi avessero capito qualcosa, però sono certo che mia madre portò in salvo i suoi tre figli e altre cinque padri di

famiglia, ancora pochi minuti e la nostra fine era segnata. Salvi da una deportazione, che brutta fine avremmo fatto. Io sono nato 1937 ero piccolo ma ricordo tutto.

Da qualche giorno attraverso la televisione vedo che sulla capitale Ucraina cadono le bombe a pioggia, distruggendo tutto, case, palazzi, fabbriche e sotto queste macerie ci sono tanti corpi di civili, donne, uomini, bambini esseri umani che nulla hanno a che fare con questa guerra spietata. La guerra è distruzione terrore, distrugge la storia, la cultura e ogni bene comune, eppure tutto questo si potrebbe evitare, basterebbe saper dialogare con intelligenza seduti intorno ad un tavolo, non solo come capo di Stato ma anche come padre di famiglia.

Il popolo Ucraino è in fuga cerca la salvezza altrui, il peggio è il dopoguerra perché nel cuore, nella mente di questo popolo martorizzato resterà per sempre rabbia, odio e tristezza. La parola guerra terrorizza tutti, andrebbe cancellata dal vocabolario, lottiamo per la Pace e la Fratellanza tra i popoli, costruiamo benessere e non distruzione da fanatismo. Alla comunità Ucraina che vive in Italia va tutta la nostra solidarietà, vi siamo vicini con tutto il nostro affetto. Speriamo che tutto finisca presto e torni nei vostri volti il sorriso e la serenità. A tutto il popolo Ucraino, coraggio siete un popolo pieno di risorse, vi riprenderete presto, preghiamo affinché la Pace e la Libertà regni in tutto il mondo.

Filippo Conte

Il Sindaco: “Inizia la raccolta speciale per sostenere la popolazione ucraina”

“Grazie alla Protezione Civile Comunale, ad Avalon e Assovoce abbiamo attivato una raccolta di generi alimentari e di prima necessità da inviare a sostegno della popolazione ucraina colpita dalla guerra” scrive sui suoi social il sindaco di Ladispoli Alessandro Grando. “A partire da oggi, presso le due sedi di via Castellammare di Stabia, all’interno del plesso scolastico Falcone – continua il primo cittadino – dalle ore 14:00 alle ore 20:00 sarà possibile aiutare. Si possono donare generi alimentari a lunga conser-

vazione e per l’igiene personale (per adulti e bambini, compresi assorbenti, pannolini e salviette), camici, guanti, mascherine monouso, coperte e cibo per animali”. “In questi due punti di raccolta, all’interno delle farmacie comunali e in quelle private che aderiranno all’iniziativa sarà inoltre possibile donare prodotti di primo intervento come disinfettanti, antisettici, garze, cerotti, alcol e bendaggi. Ringrazio fin d’ora tutte le persone che potranno dare il proprio contributo” conclude il sindaco.



la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

Raffica di controlli e sanzioni nel fine settimana a Ladispoli e Torrimpietra Mala-movida, stretta dei Carabinieri

Durante lo scorso fine settimana, i Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia, nell'ambito dei servizi di controllo finalizzati a limitare il fenomeno della cosiddetta mala - movida, disposti dal Comando Provinciale di Roma e dal Comando Gruppo di Ostia, hanno effettuato centinaia di controlli sia nei confronti di esercizi commerciali che dei loro avventori, elevando contravvenzioni per migliaia di euro. In particolare, l'attività di controllo effettuata nella serata di sabato e domenica si è concentrata tra i Comuni di Fiumicino e Ladispoli. Nel primo caso, i Militari della Stazione Carabinieri di Torrimpietra hanno svolto alcuni controlli a tappeto nella popolosa località Aranova, da dove negli ultimi giorni erano pervenute svariate segnalazioni di assembramenti incontrollati e mancato rispetto della normativa anti Covid - 19. Ecco che, transitando lungo quella Via Michele Rosi, una delle arterie principali della zona, l'attenzione della pattuglia è stata carpiata da un paio di giovani



che, appena usciti da un locale e notata sopraggiungere l'auto dell'Arma, hanno cercato di sottrarsi alla vista dei militari scappando verso il retro dell'esercizio. Raggiunti e bloccati anche grazie all'arrivo di una seconda pattuglia, i due sono risultati privi di certificazione verde e uno di essi pure sorpreso in possesso di sostanza stupefacente per uso personale. Il controllo è stato allora esteso al circolo privato dal quale erano usciti pochi minu-

ti prima: qui i Carabinieri hanno scoperto svariate irregolarità sotto il profilo igienico sanitario, tali per cui i titolari sono stati sanzionati, unitamente agli avventori, sia per il mancato rispetto della normativa in materia di certificazione verde che ai sensi del Regolamento Europeo 852/2004, per quasi 10.000 Euro complessivi, cui si è aggiunta la sanzione accessoria della sospensione dell'attività per n. 5 giorni. Controlli a

valanga anche nel Comune di Ladispoli, dove i Militari della locale Stazione hanno proceduto a controllare oltre 150 persone, sorprendendone 6 in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti, e circa 50 veicoli, elevando 14 sanzioni C.D.S. e ritirando 2 patenti di guida. Analoghi controlli proseguiranno anche nei prossimi fine settimana, al fine di scongiurare assembramenti incontrollati ed in conseguente aumento di contagi.

Al quartiere Cerreto un nuovo polmone verde grazie al progetto Arbolia



"Sarà vero e proprio bosco, come quello di Palo all'ingresso sud della città. Un nuovo polmone verde per Ladispoli". Con queste parole il consigliere delegato alle aree protette, Filippo Moretti, ha annunciato che questa mattina nel quartiere Cerreto è iniziata la piantumazione di 2500 nuovi alberi tra frassini, lecci e querce e 500 essenze arboree. Si tratta del progetto Arbolia, approvato dall'amministrazione Grando, e realizzato da Cassa Depositi e Prestiti in collaborazione con Snam. "Queste progetto - ha proseguito Moretti - che sarà a costo zero per il Comune di Ladispoli ci permetterà di piantare i nuovi alberi su una superficie di due ettari. Inoltre per i primi due

anni saranno i tecnici di Arbolia ad occuparsi della manutenzione e dell'innaffiamento delle piante. Sono stati scelti frassini, querce, lecci per andare, in questo modo, a riprodurre la macchia mediterranea, la stessa del bosco di Palo. Inoltre è prevista la realizzazione di sentieri per passeggiate tra la natura. Le nuove piantumazioni si vanno ad aggiungere a quelle messe a dimora pochissimi mesi fa nel quartiere Miami". "Abbiamo scelto questa area - ha commentato l'assessore ai lavori pubblici, Veronica De Santis - in previsione di una nuova viabilità che dovrà collegare il quartiere Cerreto con quello di Palo con un ingresso diretto dalla statale Aurelia".

Ardita: "Fino alla fine mi batterò per i più deboli"

"Continua la mia battaglia per il sociale, con i fatti e le proposte come sempre - così il consigliere di Fratelli d'Italia, Giovanni Ardita. - Sento troppo spesso parlare di solidarietà verso i più deboli, diversamente abili o poveri senza tetto, che vivono alla stazione al freddo o sotto i ponti, per questo nella prossima variazione di bilancio andrò in aula con proposte concrete." Il guerriero della destra non si arrende, anche se soffre perché sa "Di aver contribuito a fare molte cose per la sua città, che lo ha reso il consigliere comunale più votato della storia del Comune di Ladispoli. In questi ultimi 20 anni - riprende Ardita - posso rivendicare l'impegno in prima persona per la realizzazione del Cavalcavia di Palo al km.37,000, il restyling della stazione di Ladispoli, la battaglia per liberare il Castellaccio dei Monteroni, il finanziamento con il decreto bellezza del monumento

simbolo della nostra città Torre Flavia, la copertura dello Stadio Angelo Sale, il recupero dello stabile ex Ragioneria e Alberghiero, infine la mozione sull'Ospedale approvata in comune e alla Regione Lazio, una lunga battaglia dove molte volte ho accettato anche di passare per il "politico popolare e demagogico" ma se mi fosse stato permesso avrei voluto fare molto di più per la mia città. Non mi arrendo, ho promesso che fine all'ultimo giorno di legislatura mi batterò per migliorare la nostra città, ho pronte due proposte per l'amministrazione sul sociale: l'acquisto di 10 pedane per i diversamente abili che permetteranno a chi è meno fortunato di poter raggiungere la spiaggia ed il mare come tutti noi, e nello stesso tempo non mi accontento di una grande battaglia che sto facendo grazie alla signora Romanina che ha messo a disposizione 5 roulotte, abbiamo già

sistemato più di 10 senza tetto. La solidarietà verso il prossimo - sottolinea ancora una volta Giovanni Ardita - non va dimostrata sotto le elezioni ma sempre, per questo motivo chiederò al prossimo consiglio comunale una variazione di bilancio per far acquistare una decina di moduli abitativi per ospitare italiani e stranieri, tutte quelle persone che non hanno una casa, che dormono alla stazione, sotto i ponti, in macchina, dato che hanno subito uno sfratto, e guardate che con il covid molti sono oggi italiani che vivono per strada. Il sogno sarebbe che la città di Ladispoli realizzasse la Città dell'Accoglienza per tutti i cittadini ed i popoli, perché oggi giustamente ci preoccupiamo di una guerra che potrebbe divenire mondiale, ma esiste un'altra guerra che è quella sociale di cui bisogna preoccuparsi, perché cresce la povertà e le persone in difficoltà. Voglio ringraziare



tutte le persone che - conclude l'esponente di Fratelli d'Italia - sono sempre in prima fila per aiutare chi non ha un pasto una casa, in primis la Caritas, Don Gianni Righetti e tanti volontari ed associazioni sempre pronte ad aiutare ed un volontario Fabio Cantelmo, sempre pronto ad aiutare queste persone nelle roulotte sui beni di prima necessità, pensando alla guerra dei ricchi dove moriranno solo i poveri auspico per concludere che ci sia la pace tra l'Ucraina e la Russia".



Gnv: oltre 350 posti di lavoro sulle navi

Al via il piano di assunzioni per 30 diversi ruoli: management alberghiero, cuochi, personale di macchina e di coperta tra gli oltre 30 profili al centro della ricerca di risorse con vari livelli di esperienza (crew@gnv.it)

GNV avvia un importante piano nazionale di assunzioni per oltre 30 diverse professionalità, che prevede l'inserimento a bordo di 350 nuove risorse entro il 30 aprile 2022. GNV sta selezionando nuove figure da impiegare in diverse aree, a partire da personale esperto nella gestione della struttura hotel di bordo, con un numerico che va dalle 30 alle 50 persone, e da 100 e 150 persone tra garzoni, piccoli di camera, baristi e cassieri da inserire nella struttura alberghiera e di sala e poi ancora 50 persone tra chef, cuochi, pizzaioli e panettieri. La Compagnia cerca 150 risorse tra personale

di Macchina e personale di Coperta, preferibilmente con esperienza a bordo di navi traghetti merci e passeggeri (Ro-Ro e Ro-pax). Le professionalità richieste sono numerose e comprendono figure con diversi gradi di esperienza e seniority. Alle nuove risorse GNV offrirà percorsi di inserimento "on the job" direttamente a bordo, sviluppato in collaborazione con il Centro di formazione del Gruppo, ovvero il MSC Training Center di Sorrento, volto a facilitare l'ingresso in azienda, supportare la crescita dei propri dipendenti, conoscere e condividere obiettivi e prospettive della



Compagnia. Le attività formative comprendono anche training, coaching e formazione specifica per ciascuna figura, a

bordo e in aula. Per GNV le persone costituiscono una fondamentale risorsa al fine di far fronte con efficacia alle sfide

presenti e future. La Compagnia cerca persone motivate e con una forte propensione a un ambiente multiculturale: amare il mare e la vita di bordo sono naturalmente elementi fondamentali, a cui unire passione per lo shipping, lavoro di squadra e volontà di intraprendere un percorso di crescita continua, in linea con i valori di GNV. Il successo di ogni azienda non può prescindere dalla professionalità, dalla motivazione e dal senso di appartenenza delle risorse che ne fanno parte: questo vale ancor più per GNV che con i suoi traghetti collega luoghi e traspor-

ta non solo turisti ma anche cittadini e lavoratori verso la loro meta, con attenzione e cura. Fondata nel 1992, e parte del Gruppo MSC, GNV è una delle principali compagnie di navigazione del Mar Mediterraneo: con una flotta di 25 navi, la Compagnia opera 27 linee in 7 Paesi, con viaggi in traghetto per Sardegna, Sicilia, Spagna, Francia, Albania, Tunisia, Marocco e Malta. Tutti i traghetti della Compagnia sono dotati di tecnologie all'avanguardia e di una vasta gamma di servizi; quindi, svariate sono le aree di lavoro per le quali è possibile inviare la propria candidatura.

Santa Marinella, la Biblioteca si illumina con i colori della bandiera dell'Ucraina

Il Sindaco: "Un piccolo gesto di solidarietà, presenza e vicinanza al popolo ucraino"



Santa Marinella si illumina con i colori della bandiera ucraina, tingendo di giallo e blu la Biblioteca comunale Alessandro Capotosti. "L'attacco russo all'Ucraina è un evento che sta tenendo tutti con il fiato sospeso, siamo catapultati in una tragica realtà, un massacro che sta colpendo per lo più civili, donne e bambini. Ma il Paese è forte e sta reagendo coraggiosamente per difendere la sua terra. Santa Marinella c'è e non rimane indifferente" ha affermato il Sindaco Pietro Tidei il quale, insieme all'amministrazione comunale, si è stretto attorno alla popolazione colpita per mostrare solidarietà, presenza e sostegno ad un Paese profondamente attaccato che sta rispondendo con tutte le sue forze in difesa della sua terra. La Biblioteca comunale

rappresenta proprio il luogo simbolo del legame con l'Ucraina, in quanto al suo ingresso appare decorata e dipinta sia dagli artigiani del castello di Santa Severa che dagli artisti ceramisti ucraini, grazie al gemellaggio nato circa 4 anni fa, in occasione del 'Christmas Traditions in the World', a cui prese parte anche l'Ucraina, aderendo poi a molteplici iniziative e collaborazioni sociali, culturali e commerciali. In particolare, dopo l'illuminazione della biblioteca, è stato possibile realizzare un breve collegamento con Kiev, una video call, grazie all'assessore D'Emilio, resosi subito disponibile. Santa Marinella ha dunque instaurato negli anni un rapporto solido con l'Ucraina, istituzionale e soprattutto di amicizia.

Prende il via "Vita di campagna"

Corso di formazione per avvicinare i più piccoli alla terra e all'agricoltura

Partirà sabato il 12 marzo prossimo, presso Il Giardino dei Nonni a Maccarese, il corso di formazione "Vita di Campagna", rivolto a bambini tra i 6 e i 10 ideato e condotto da Programma Natura APS e patrocinato dalla Città Di Fiumicino. Il percorso formativo, strutturato in 4 incontri, prevede lezioni frontali, attività pratico-manuali e momenti di approfondimento tematico. I bambini coinvolti faranno esperienze volte all'apprendimento delle principali tecniche di coltivazione di piante nell'orto, sulla gestione della fattoria didattica, cura e benessere degli animali domestici. Spazio sarà dato alla conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico, storico e culturale, attraverso delle uscite sul campo nella Riserva Naturale Statale Litorale Romano. "Un importante momento di formazione

per le bambine e i bambini di Fiumicino e per le loro famiglie" spiega Erica Antonelli, Assessora alle Attività Produttive. "Nella quotidianità che ci travolge, i più piccoli hanno sempre poco tempo per vivere la natura, per conoscerla. Questo progetto ci è sembrata la giusta occasione per facilitare questo rapporto, in modo ludico e divertente, sia per far scoprire ai bambini il territorio in cui vivono, le sue ricchezze e le sue potenzialità". Il percorso formativo è interamente finanziato dalla MDG Srl, azienda con sede nel Comune di Fiumicino, attiva sui mercati nazionale ed estero nello sviluppo di soluzioni, prodotti e servizi rivolti alla catena del freddo. "Questa partnership - spiega Marco Del Giudice, Amministratore Unico di MdG Srl - consentirà di rendere il corso gratuito per molti bam-



ni ed è la prova tangibile dell'attenzione della mia azienda allo sviluppo sostenibile e al territorio. Il Progetto "Vita di Campagna" rappresenta per MdG srl un circolo virtuoso fra attività produttive, associazionismo e mondo istituzionale: lavoriamo tutti insieme per il nobile obiettivo di accrescere la conoscenza e la cultura ambientale dei bambini del nostro Comune". Responsabile scientifico del progetto sarà il Riccardo Di Giuseppe, Naturalista, Agrotecnico Laureato ed esperto in Didattica Ambientale.



Tolfa: solidarietà a Zhanna Kadyrova, un'artista ucraina ospitata in passato

In un comunicato del comune di Tolfa si legge: "Solidarietà per l'artista ucraina Zhanna Kadyrova che ha espresso la sua arte a Tolfa. La nostra cittadina collinare, ha ospitato l'artista in seno alla seconda edizione di "Una Boccata d'Arte", un progetto d'arte contemporanea diffuso in tutte le regioni italiane che si è realizzato dal 26 giugno al 26 settembre 2021". "Tolfa in quell'occasione ha promosso l'incontro tra arte con-



temporanea e bellezza storico artistica dei borghi più evocativi d'Italia. Un grande abbraccio solidale da tutta l'Amministrazione e dalla cittadinanza di Tolfa" termina la nota.

Arriva nella Capitale il primo grande evento italiano dedicato al “Mondo-Padel”

Padel Trend Expo, l'inizio di una nuova era

La grande community internazionale si riunirà al Palazzo dei Congressi dal 16 al 18 settembre. Una tre-giorni unica di sport, business e spettacolo firmata da Next Group in collaborazione con la Federazione Italiana Tennis

Se parliamo di padel, possiamo affermare oggi con certezza che non si tratta più di una moda ma del trend più significativo degli ultimi anni, con incrementi che hanno superato l'800% in periodo di piena pandemia, sia per quanto riguarda la costruzione di nuovi campi o club dedicati, sia per il numero di praticanti abituali che solo in Italia superano le 350.000 unità, potendo contare su oltre 5.000 campi da gioco e oltre 1.000.000 di appassionati. Un dato su tutti: nel nostro Paese i tesserati FIT sono passati da circa 15.000 di fine 2020 ai circa 70.000 di fine 2021. Ebbene sì, ormai si tratta di 'padelmania'. Su scala globale, i numeri sono da record: oggi il padel conta oltre 25 milioni di praticanti suddivisi in maniera omogenea in ben 95 Paesi del mondo. Non a caso è stato inserito nel programma definitivo delle Olimpiadi Europee 2023 di Cracovia. Il padel è uno sport che prima di tutto aiuta a socializzare divertendosi, coinvolgendo un target trasversale e di tutte le età. Il settore agonistico in Italia è cresciuto molto e lo dimostrano anche gli ottimi risultati delle nostre nazionali agli ultimi mondiali in Qatar, anche se la parte del protagonista la fa sempre il settore amatoriale, che vede ogni anno una crescita esponenziale... senza fine. E dire che il padel era nato quasi per caso nel 1969 in Messico, dall'intuizione del magnate Enrique Corcuera, che non riuscendo a sfruttare nel modo migliore alcuni spazi interni alla sua dimora a Puerto de Acapulco

per realizzare un campo da tennis, optò per una struttura più limitata nelle dimensioni, delimitata da una muratura e da alcune reti metalliche. Realizzò, di fatto, un campo molto simile a quelli attualmente utilizzati per giocare a Padel, sport che ha ereditato molte regole simili a quelle del tennis. Ma oggi il Padel è anche business e lo dimostra il numero sempre più crescente delle aziende che operano o entrano in questo 'nuovo' mercato. Un trend mondiale fortemente supportato dalla organizzazione di grandi circuiti e tornei, che grazie anche alla copertura mediatica, hanno ulteriormente amplificato la notorietà di questo sport sempre più capace di attirare l'attenzione di fondi di investimento e di importanti sponsor di caratura internazionale.

Un grande evento per lo sport del momento
Tanto fermento e tanto interesse hanno inevitabilmente fatto sorgere l'esigenza di dar vita a un grande evento - che si svolgerà per la prima volta in Italia dal 16 al 18 settembre a Roma presso il Palazzo dei Congressi - in grado di far incontrare, dialogare e interagire tutti coloro che amano e vivono quotidianamente per lavoro e per passione il mondo del padel. Padel Trend Expo 2022, kermesse che si pone come un vero e proprio marketplace dalla doppia matrice B2B e B2C, è un evento firmato da Next Group, gruppo di comunicazione integrata, con la sua controllata Padel Trend Srl e frutto della collaborazio-



Ucraina, la Russia 'cancellata' dal calcio

Il calcio mette al bando la Russia. Con una decisione congiunta, Fifa e Uefa hanno deciso di sospendere da tutte le competizioni internazionali la nazionale russa e tutti i club del Paese. Per effetto di questa decisione, la Russia è esclusa dal playoff Mondiale del 24 marzo



contro la Polonia e lo Spartak Mosca dalla Europa League. "Il calcio è unito e solidale con tutte le persone colpite in Ucraina - recita un comunicato congiunto -. Speriamo che la situazione migliori e il calcio torni a essere vettore di unità e pace".

ne con la Federazione Italiana Tennis. Una significativa opportunità di networking, capace di richiamare gli appassionati provenienti da

tutto il mondo e i principali operatori della filiera: aziende produttrici di racchette, abbigliamento, scarpe, palle, accessori ma anche costruttori

di campi e coperture, fornitori di servizi, tecnologie e soluzioni innovative per la gestione di un club. Con il supporto strategico della Federazione Italiana Tennis, non mancheranno durante i tre giorni della manifestazione, le esibizioni sui campi allestiti, con la partecipazione di grandi campioni internazionali, vip e special guest. E inoltre, convegni, tavole rotonde, corsi di formazione... e molto altro che verrà svelato nei prossimi mesi. Previsto anche l'allestimento di aree ad hoc per la realizzazione di workshop aziendali e per facilitare gli incontri one-to-one & one-to-many tra le aziende e i clienti, che ovviamente potranno visionare le collezioni e i prodotti offerti dai vari brand presso gli stand espositivi. Spazio, infine, anche alla convivialità. Una splendida terrazza, dove bere un cocktail o scambiare due chiacchiere sotto il cielo di Roma, sarà teatro del party più originale della Padel Community

Un'opportunità unica per espositori e sponsor
"Per questa prima assoluta, nell'ottica di venire incontro a ogni singola esigenza degli espositori, sia a livello di spazio sia per quanto attiene la visibilità dei brand, sono stati realizzati più pacchetti modulari e varie soluzioni di stand, anche pre-allestiti, di sicuro interesse" - afferma Luigi Spera, direttore e responsabile commerciale del progetto - "Molteplici, inoltre, le possibilità di interagire fattivamente con la manifestazione attraverso dinamiche creative e ori-

ginali di sponsorizzazione, che non passeranno di certo inosservate". "Con Padel Trend Expo 2022 colmiamo un vuoto. Questo straordinario sport aveva bisogno qui in Italia di un punto di incontro capace di aggregare le aziende del settore, le istituzioni di riferimento e i tanti appassionati. I conti li faremo alla fine, ma le stime, come sempre un po' prudentziali, ci fanno ipotizzare oltre 15.000 visitatori e 500 buyers. Sul numero di espositori è presto per sbilanciarsi: al momento sono già 120 ma abbiamo appena iniziato a locare gli stand. Tanti altri ne arriveranno a breve" - sottolinea Marco Jannarelli, presidente di Next Group. "Il Padel ormai spopola ovunque. Spagna, Francia, Finlandia e Svezia sono Paesi in Europa dove si pratica maggiormente. Un mercato interessante e in piena espansione è quello degli Emirati Arabi e del Qatar". "Per la Federazione Italiana Tennis è importante far comprendere ai tantissimi circoli in cui già si pratica il padel quali sono i vantaggi dell'entrare a far parte di una federazione in termini di organizzazione, governance e vantaggi. I numeri sono importanti: queste realtà sono circa 1600/1700 in Italia. Attualmente, però, solo il 50% di esse è affiliato FIT. Vorremmo salire almeno all'80%. Il grande evento in programma a Roma il prossimo settembre, Padel Trend Expo 2022, sarà un'ottima cassa di risonanza anche in tal senso" - ribadisce Gianni Milan, vicepresidente FIT con delega al settore Padel.


**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



I problemi degli adolescenti di oggi

Tra pandemia, guerra, baby gang e bonus psicologo momento di profondi cambiamenti ed emozioni intense

L'adolescenza ha da sempre affascinato e attirato l'interesse di poeti, scrittori, registi, artisti e autori di ogni tempo. Contiene in sé il carattere dirompente del passaggio dall'infanzia all'età adulta: è un momento di profondi cambiamenti ed emozioni intense, conseguenza di una tempesta ormonale emozionale e psichica, oltre che fisica. L'onda di ormoni che sconvolge le reti della regolazione emotiva, porta infatti ad improvvisi stati di eccitazione, rabbia, risentimento, con reazioni smisurate, forti e contrastanti. Rappresenta il momento d'inizio della costruzione della propria identità, la conquista dell'autonomia, il cammino verso il processo di individuazione. Si prendono le distanze dai genitori, in un'altalena di momenti nei quali si ha bisogno di loro, di interagire con loro, a momenti nei quali c'è un totale rifiuto nei loro confronti. L'adolescente si isola, si rivolge e si identifica col gruppo degli amici, che assume rilevanza fondamentale. Secondo Winnicott i giovani adolescenti sono "degli isolati riuniti insieme". Essi vivono un profondo biso-

gno di appartenenza, di contatto con il gruppo di pari. Tutto questo processo adolescenziale, delicato e universale, è stato ostacolato, in alcuni casi impedito e negato dalle restrizioni e dalle disposizioni messe in atto per contrastare l'emergenza Covid-19. Sono trascorsi due anni dall'inizio della pandemia e l'impatto che essa ha avuto sulla salute mentale e fisica degli adolescenti è rilevante. Assistiamo così all'aumento dei sintomi depressivi, dei disturbi d'ansia, dei disturbi del comportamento alimentare, delle dipendenze, fino ad arrivare al fenomeno della microcriminalità organizzata delle "baby gang" nei contesti urbani, caratterizzato da bande giovanili che assumono comportamenti devianti ai danni di cose o persone. Seppur, come hanno evidenziato alcuni studi, gli adolescenti abbiano cercato di mettere in atto strategie vincenti e risorse per far fronte alle nuove condizioni di vita, per trovare nuovi equilibri esistenziali, i dati sull'aumento delle richieste di aiuto da parte loro, o delle loro famiglie, ci mettono di fronte ad una situazione di grave

disagio psicologico vissuto da questa fascia di popolazione così delicata e vulnerabile. Inoltre, le preoccupazioni e i vissuti derivanti dall'attuale guerra Russia-Ucraina amplificano ancora più negativamente la situazione e stimolano ulteriori paure. Gianni Lanari, psicoterapeuta responsabile del Pronto Soccorso Psicologico "Roma Est" ci ricorda che "il bonus psicologo è stato approvato per affrontare anche i problemi psicologici degli adolescenti e delle loro famiglie. Giovedì 17 febbraio 2022 le Commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio hanno infatti definito un voucher fino a 600 euro per sedute con professionisti iscritti all'Ordine degli Psicologi. Si accede con Isee sotto i 50.000 euro e il voucher dovrebbe essere erogato dal medico di base. I particolari applicativi saranno stabiliti prossimamente con un decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia". "Il bonus conferma la situazione di grave disagio psicologico adolescenziale - racconta la Dott.ssa Manuela Chiodetti - come psicologa collaboratrice del Pronto



Soccorso Psicologico "Roma Est", nel corso dei colloqui di sostegno psicologico con adolescenti, mi sono trovata a riscontrare il cosiddetto fenomeno di languishing: uno stato di totale apatia, mancanza di motivazione, di scopo e di gioia, di assenza del benessere e di incapacità a superare uno stato di inerzia". Manifestazioni di questo tipo possono rappresentare un fattore di rischio per lo sviluppo successivo di un Disturbo da Stress Post-Traumatico, o di un Disturbo d'Ansia, o di un Disturbo Depressivo Maggiore. Secondo uno studio dell'Ospedale Pediatrico Bambino

Gesù, durante la seconda ondata della pandemia, i tentativi di suicidio e autolesionismo sono aumentati del 30%. È necessario dunque intercettare forme iniziali di disagio psicologico tra i giovani, prima che esse si cronicizzino in disturbo. Da qui, l'esigenza di rispondere all'emergenza attuale diffondendo e promuovendo interventi adeguati. Al riguardo il Pronto Soccorso Psicologico "Roma Est" offre agli adolescenti e ai loro genitori, un servizio di ascolto e di aiuto, attraverso la sua rete di 382 psicologi, presenti in tutte le regioni italiane e in 24 paesi esteri.

La maggior parte delle coppie scoppia nei fine settimana

Attenzione alla domenica, a metterlo in evidenza è incontri-extraconiugali.com

Le coppie scoppiano di domenica. È quanto emerge da un sondaggio di Incontri-ExtraConiugali.com, il portale più affidabile dove cercare un'avventura in totale discrezione e anonimato. Guardando al passato delle loro storie sentimentali, la maggior parte degli intervistati -su un campione di mille uomini e mille donne iscritti al sito- ha dichiarato che gran parte delle crisi e delle volte in cui si sono lasciati sono capitate proprio nei fine settimana. Secondo il sondaggio di Incontri-ExtraConiugali.com, è la domenica il giorno in cui ci si lascia di più (39%). Il sabato si colloca invece al secondo posto con il 28%. Sommando poi le percentuali di sabato e domenica si arriva al 66%, insomma 2 coppie su 3 scoppiano nel week-end. Ed ancor più a febbraio: questo mese Incontri-ExtraConiugali.com sta registrando un boom di nuove iscrizioni. Nel giorno di San Valentino le iscrizioni sono addirittura quadruplicate. Una tendenza che si ravvisava anche il giorno precedente, il Mistress Day, e che si è confermata anche il giorno successivo, San Faustino. Negli ultimi 12 mesi, Incontri-ExtraConiugali.com ha registrato 479.452 nuove iscrizioni, con una media di 1.314 iscrizioni giornaliere. «Ma il 14 febbraio, il giorno di San Valentino si è registrato un picco di 5.274 iscrizioni» spiega Alex Fantini, fondatore del portale. «Certo è che la Festa degli Innamorati ha perso di significato, le coppie non festeggiano più, anzi scoppiano proprio in questi momenti più simbolici» ricalca Fantini. Il 14 febbraio la crescita di iscrizioni al portale specializzato in scappatelle è stata del +301%, ma già il 13 febbraio -il Mistress Day, il giorno degli amori clandestini- il portale ha

registrato un raddoppio (+103%) che ha portato a 2.665 iscrizioni. «Oltretutto era anche domenica, il giorno in cui scoppiano la maggior parte delle coppie» sottolinea Alex Fantini. «La domenica - prosegue il fondatore di Incontri-ExtraConiugali.com - è statisticamente il giorno della settimana in cui ci si lascia di più perché è il giorno in cui maggiormente si condividono gli spazi senza troppi impegni che distolgano i pensieri. La routine domenicale di fare poi quasi sempre le stesse cose

non aiuta certo la passione e lascia troppo tempo libero in cui ci si focalizza spesso sui problemi». Poi ancora, lunedì 15 -San Faustino, festa dei single- la tendenza verso l'amore extraconiugale è rimasta elevata, con 3.248 nuove iscrizioni al portale (+147%). «E sì perché anche i single si iscrivono ai portali di incontri extraconiugali. Moltissimi uomini e donne, delusi dalle app generaliste, si iscrivono per cercare una relazione senza troppe complicazioni» chiarisce Alex Fantini. Tutto

fumo e niente arrosto? No, questa volta gli italiani non sono per niente platonici: l'amore clandestino in questi giorni si è davvero consumato: Incontri-ExtraConiugali.com lo ha potuto appurare attraverso un sondaggio su un campione di mille uomini e mille donne iscritte al sito. «Hai tradito il tuo partner il 13 febbraio?» Risponde di sì il 22% degli uomini ed il 16 per cento delle donne. In media il 19% degli iscritti di entrambi i sessi. «Hai tradito il tuo partner il 14 febbraio?» Risponde

di sì il 9% degli uomini ed il 7% delle donne. In media l'8% degli iscritti ha infatti tradito proprio nel giorno di San Valentino, gli uomini in numero leggermente superiore. «Hai tradito il tuo partner il 15 febbraio?» Risponde di sì il 15% degli uomini ed il 21% delle donne. In media il 18% degli iscritti hanno tradito nel giorno di San Faustino, le donne in numero maggiore. «Tradirai il tuo partner entro i prossimi 12 giorni?» Risponde di sì il 30% degli uomini ed il 36% delle donne. In media il 33% degli iscritti tradirà il partner entro fine mese. È la fine della coppia? Ma no, è un modo diverso di vivere le relazioni ai tempi di una società sempre più «liquida» e di superare la routine. «Dopo pochi anni insieme routine e noia sono infatti all'ordine del giorno. In questi casi un tradimento -in totale discrezione e anonimato- è quello che ci vuole per dare una scossa alla propria vita ed in molti casi arrivare anche a salvare le relazioni preesistenti. Paradossalmente, infatti, una relazione extraconiugale può riuscire a rendere più solido il matrimonio e più stabili anche le coppie non sposate» conclude il fondatore di Incontri-ExtraConiugali.com.

Edito da Terre Sommerse, in libreria il ritratto inedito di Mia Martini a cura di Davide Mastrisciano

Mimì, tutti ne parlano io l’ho conosciuta

È in libreria, “Mimì, tutti ne parlano io l’ho conosciuta”, ritratto inedito dell’indimenticabile Mia Martini, a cura di Davide Matrisciano, raccontato attraverso la lente di chi ha lavorato con lei, di chi l’ha conosciuta sul palco e dietro le quinte, di chi le è stato sinceramente amico. Un quadro arricchito da fotografie inedite, appunti, bozze di testi e accordi che raggiungono per la prima volta il pubblico, raccolti direttamente dall’archivio personale della stessa Mimì. Della donna, del lato umano, è stato scritto molto, e molto affiora tratteggiato anche in questo volume; quello che invece emerge come un filo rosso che unisce tutte le testimonianze raccolte è il profilo di un’artista e di una

musicista di eccezionale spessore, raffinata e maniacale nella ricerca della perfezione e della sperimentazione. A fare da cornice è il contesto musicale di circa un ventennio, dagli esordi degli anni Settanta agli anni Novanta; il ricordo di un mondo musicale e discografico che oggi non esiste più, di grande fermento, ricco di possibilità e incontri sinceri, genuine commistioni, quelle che contraddistinsero la carriera di Mimì; gli anni della RCA e della canzone d’autore. Tra i tanti interventi che compongono il testo, quelli di Enrico Ruggeri, Edoardo Bennato, Marco Masini, Peppe Vessicchio, Tullio De Piscopo, Fio Zanotti, Mario Luzzatto Fegiz, Massimo Cotto, Shel Shapiro, Dodi

Battaglia e Claudio Baglioni. Il libro, pubblicato dalle edizioni Terre Sommerse per la collana Musica&Storie, è stato realizzato in collaborazione con l’Associazione Culturale La Fenice, (che ha prodotto e realizzato il Progetto che prevede, oltre al libro, anche la realizzazione dell’omonimo Docufilm in coproduzione con Calabria Film Commission, scrit-



to e diretto da Gianfrancesco Lazotti). Sull’autore: Davide Matrisciano è un cantautore, musicista e produttore artistico napoletano, ha pubblicato quattro album: Traffico di Pulsazioni (Prehistoric Sounds 2012), Il profumo dei fiori secchi (Prehistoric Sounds, 2014), Mummie Incoscienti (Terre Sommerse, 2016) e Buona Visione (Seahorse, 2019), ha composto musiche per film, tra i quali si ricordano Hot dreams (2012), Omnia (2016), e Das Lied der Vögel (2019).

Oggi in tv Mercoledì 2 marzo

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	1
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettofatto	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO III - TUTTI PAZZI PER ULLA	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - L'APE MAIA - LA FORMICA LEONE
07:00 - Tg1	06:55-Uncioneinconvento	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI' - PARIGI
07:10 - UnoMattina	07:45-Heartland	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - LOVELY SARA - SARA, TENERO CUORE
07:30 - Tg1 L.I.S.	08:30-Tg2	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS 1/B - LA TIGRE IN LIBERTA'	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - VACANZE DI FINE SETTIMANA
08:00 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	09:45 - Agora' Extra	08:35 - MIAMI VICE IV - ROCK DURO	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO FIRE - SVEGLIATI!
09:00 - Tg1	10:00-Tg2Italia	10:30 - Spaziolibero	09:40 - HAZZARD - CARA DOLCE NONNA ANNIE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - CHICAGO FIRE - TERRA BRUCIATA
09:30 - Tg1 Flash	10:55-Tg2Flash	10:40 - Elisir	10:40 - CARABINIERI II - REGALO PERICOLOSO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - CHICAGO P.D. - PADRI E FIGLI
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	11:00-RaiTgSportGiorno	11:55 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:26 - CHICAGO P.D. - SCELTA SBAGLIATA
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	11:10-Ifattivostri	12:00 - Tg3	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	12:25 - STUDIO APERTO
09:50 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:23 - IL SEGRETO - 2038 - PARTE 1	07:58 - METEO	12:58 - METEO.IT
09:55 - Storie italiane	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	12:45 - Quante storie	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VII - UN FIGLIO DAL PASSATO	07:59 - TG5 - MATTINA	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:50-Tg2Medicina33	13:15 - Passato e presente	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:30 - Tg1	14:00-Ore14	14:00 - Tg Regione	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 IX - L'ALIBI	10:57 - TG5 - ORE 10	13:21 - SPORT MEDIASET
14:00 - Oggi e' un altro giorno	15:15-Dettofatto	14:20 - Tg3	16:26 - IL DELITTO PERFETTO - 1 PARTE	11:00 - FORUM	14:05 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA XVII
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	17:15-Castle	14:50 - Tgr Leonardo	17:04 - TGCOM	13:00 - TG5	14:30 - I SIMPSON - SOLDATO D'OH
16:45 - Tg1	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:06 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT	14:55 - I SIMPSON - BOH-E-UNA-LISA
16:55 - Tg1 Economia	18:10-Tg2L.I.S.	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:10 - IL DELITTO PERFETTO - 2 PARTE	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	15:25 - BIG BANG THEORY - LA COMBUSTIONE DELLO STATUS QUO
17:05 - La vita in diretta	18:15-Tg2	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:10 - UNA VITA - 1338 - I PARTE - 1aTV	15:50 - BIG BANG THEORY - L'INTERRUZIONE DELLA LOCOMOZIONE
18:45 - L'eredita'	18:30-RaiTgSportSera	15:25 - #Maestri	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	14:45 - UOMINI E DONNE	16:15 - THE GOLDBERGS - SERATA POKER
20:00 - Tg1	18:50-LOL:-)	16:10 - Aspettando Geo	19:50 - METEO.IT	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	16:45 - MODERN IN TRAPPOLA
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	19:00-BlueBloods	17:00 - Geo	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 113 - PARTE 2 - 1aTV	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I	17:10 - MODERN CLASH OF SWORDS
21:25 - Bentornato papa'	19:40-9-1-1	18:55 - Meteo 3	20:30 - STASERA ITALIA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:35 - DUE UOMINI E 1/2 - ESMERALDA GOVERNANTE TUTTOFARE
23:10 - Porta a Porta	20:30-Tg2	19:00 - Tg3	21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA	18:45 - AVANTI UN ALTRO	17:59 - DUE UOMINI E 1/2 - QUESTIONE DI SOLDI
00:55 - Rai - News24	21:00-Tg2Post	20:00 - Blob	00:52 - LA DOPPIA ORA - 1 PARTE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
01:30 - Movie Mag	21:20-Un'orasolavivorei	20:20 - Che succ3de?	01:23 - TGCOM	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:29 - METEO
02:00 - Il commissario Nardone	23:10-Restart	20:45 - Un posto al sole	01:25 - METEO.IT	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:30 - STUDIO APERTO
03:00 - Rai - News24	00:45-Ilunatici	21:20 - Chi l'ha visto?	01:29 - LA DOPPIA ORA - 2 PARTE	20:00 - TG5	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	02:10-Instinct	00:00 - Tg3 Linea Notte		20:29 - METEO.IT	19:30 - C.S.I. MIAMI - FUGA DALLA TOMBA
	03:30-Rosewood	01:00 - Meteo 3		20:30 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELL'INSCIENZINA	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LA VITA CONTINUA
	04:55-Piloti	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine		21:01 - COPPA ITALIA SEMIFINALI ANDATA - FIORENTINA - JUVENTUS	21:20 - LE IENE
	05:05-Dettofatto	01:15 - Il segno delle donne		23:01 - COPPA ITALIA LIVE	01:05 - BUONI O CATTIVI - FANATICI
		02:05 - Rai - News24		23:31 - NONNO SCATENATO - 1 PARTE	02:35 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				00:25 - TGCOM	02:47 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				00:26 - METEO.IT	03:02 - SPORT SCIENZE
					03:46 - SPORT SCIENZE
					04:30 - CITY HUNTER - MAI RUBARE LA FIDANZATA DI UN ALTRO - I PARTE
					04:51 - CITY HUNTER - MAI RUBARE LA FIDANZATA DI UN ALTRO - II PARTE
					05:12 - CITY HUNTER - LA GIOVANE VEDOVA - I PARTE
					05:33 - CITY HUNTER - LA GIOVANE VEDOVA

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentini *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48

Tel. 06 59879725

fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

